



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DON L. MILANI

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado

**Quando avete buttato nel mondo di oggi un ragazzo senza istruzione
avete buttato in cielo un passerotto senz'ali.**

Da *“La parola fa eguali”* di Don L. Milani



Piano Triennale Offerta Formativa

A.S. 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022

Codice Meccanografico
CLIC830004

Via Filippo Turati s.n. – Caltanissetta (CL)
Tel 0934 598587 – Fax 0934 598008
e-mail: clic830004@istruzione.it
clic830004@pec.istruzione.it
Sito web: www.icdonmilanicl.edu.it

Codice Fiscale
92062090854

INDICE

Premessa.....	pag. 4
Chi siamo.....	pag. 6
Presentazione dei plessi	pag. 7
Territorio - Popolazione - Contesto culturale	pag. 11
La mission nella comunità	pag. 13
Principi ispiratori	pag. 14
Finalità della scuola	pag. 15
Priorità, traguardi ed obiettivi	pag. 18
Piano di miglioramento	pag. 21
Scelte organizzative e gestionali e funzionigramma	pag. 33
Curricolo	pag. 46
Offerta formativa	pag. 54
- Scuola dell'Infanzia	pag. 55
- Scuola Primaria	pag. 58
- Scuola Secondaria	pag. 66
DDI (Didattica Digitale Integrata)	pag. 73
Arricchimento dell'offerta formativa - Attività di potenziamento - Progetti curricolari ed extracurricolari - Visite guidate e viaggi di istruzione	pag. 74
Valutazione	pag. 95

Integrazione e Inclusione	pag. 99
Orientamento	pag. 103
Recupero	pag. 103
Continuità	pag. 105
Documentazione	pag. 108
Monitoraggio e valutazione - INVALSI	pag. 108
Rapporti con il territorio e reti	pag. 111
Piano di formazione ed aggiornamento	pag. 115
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 119
Progetti PON	pag. 124
Fabbisogno di personale	pag. 126
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 130

Premessa

IL COLLECIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi, dalle associazioni e dai genitori.
- TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" la cui funzione fondamentale è quella di:
 - 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
 - 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
 - 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

- TENUTO CONTO che pur nella molteplicità delle azioni didattiche , l'intero PTOF si caratterizza

come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Chi siamo

L'Istituto Comprensivo Statale "Don Milani" di Caltanissetta è stato istituito nell'a.s. 2014/2015, in seguito al dimensionamento della rete scolastica della Sicilia (Decreto n.5 del 28 Febbraio 2014) che ha portato all'aggregazione della Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Cordova" al Circolo Didattico "Don Milani", già costituito nell'anno scolastico 1977/78.

Ciò ha favorito la realizzazione di attività di continuità e la collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini, al fine di garantire un curriculum unitario in cui i molti apprendimenti che il mondo di oggi offre vengono riportati entro un unico percorso strutturante.

Attualmente l'Istituto Comprensivo presenta un'utenza di circa 1200 alunni e si configura come un centro attivo e particolarmente competitivo nella molteplicità delle offerte formative complete e stimolanti.

E' dotato di un organico di insegnanti sistematicamente aggiornati, formati all'inclusività e all'accoglienza di alunni disabili o con BES e di strutture che si provvede a incrementare annualmente nella qualità dell'offerta e nella sicurezza, nonché in grado di offrire un elevato grado di attenzione alle esigenze delle famiglie e del territorio.

Conta su :

- tre plessi di scuola dell'infanzia
 - Plesso "**Via F.Turati**" in via F. Turati,
 - Plesso "**A.Moro**" in via Aldo Moro
 - Plesso "**Don Milani**" in via Ferdinando I;
- due plessi di scuola primaria
 - "**Don Milani**" in via F.Turati
 - "**G.Rodari**" in Via Ferdinando I;
- un plesso di scuola secondaria di I grado
 - "**F.Cordova**" in Via Leone XIII.

L'utenza dell'Istituto è abbastanza eterogenea in quanto gli alunni provengono, oltre che dai quartieri circostanti, anche da altre aree della città. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana si limita a pochi casi.

1.1 Presentazione dei plessi

Il Plesso "Don Milani", sede centrale del nostro Istituto, è un ampio edificio costituito da due piani e seminterrato completamente recintato.



Comprende:

- **ufficio presidenza e vice presidenza**
- **ufficio del DSGA**
- **sala professori**
- **locali per gli assistenti amministrativi**
- **3 aule di sostegno**
- **Aule dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e PC con casse audio**
- **1 ampio atrio-ingresso con bacheca per gli avvisi**
- **1 Spazio teatro**
- **sala riunioni dotata di attrezzature multimediali (videoproiettore, schermo, impianto voci)**
- **1 locale-biblioteca**
- **1 locale archivio**
- **3 atri sui quali si affacciano le classi, destinati ad attività ricreative**
- **servizi igienici (anche per diversamente abili) ad ogni piano, differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e personale ATA**
- **aula multimediale dotata di 15 PC (1 postazione docente più 14 postazioni multimediali) collegati in rete interna e 2 stampanti**
- **Laboratorio di Scienze**
- **Laboratorio di Musica**
- **1 palestra con spogliatoi (maschile e femminile) e servizi igienici, saletta per le attrezzature ginniche ed i palloni; saletta medica;**



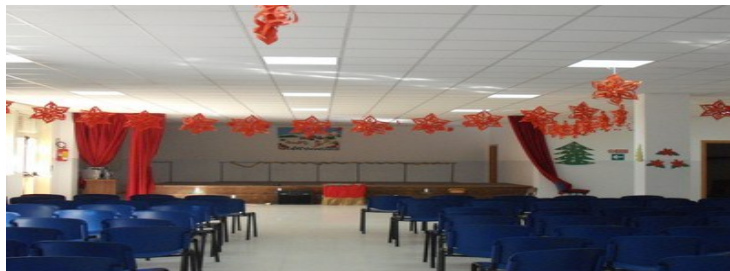
- **2 locali per il materiale didattico**
- **1 locale-portineria**
- **1 locale ad uso magazzino**
- **2 spazi per piano per custodire materiale di consumo**
- **Ampio cortile esterno**

Il Plesso "G.Rodari", è un ampio e luminoso edificio di recente costruzione costituito da due piani e seminterrato completamente recintato.



Comprende:

- **sala docenti**
- **2 aule di sostegno**
- **19 aule di 13 dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e PC.**



- **1 Laboratorio L2**
- **1 ampio atrio-ingresso con bacheca per gli avvisi**
- **1 Sala teatro**
- **Laboratorio di immagine**
- **1 Aula di Musica**
- **sala riunioni dotata di attrezzature multimediali (videoproiettore, schermo, impianto voci)**
- **1 locale-biblioteca**
- **1 locale archivio**
- **servizi igienici** (anche per diversamente abili) ad ogni piano, differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e personale ATA
- **aula multimediale dotata di 15 PC (1 postazione docente più 14 postazioni multimediali) collegati in rete interna e 2 stampanti**
- **Laboratorio di Scienze**
- **1 palestra** con spogliatoi (maschile e femminile) e servizi igienici, saletta per le attrezzature ginniche ed i palloni; saletta medica;
- **Sala mensa** con cucina annessa;
- **1 locale** adibito a palestra nella scuola dell'infanzia;
- **Un ampio cortile;**
- **Orto.**

Il Plesso "Aldo Moro", è un piccolo edificio che comprende:



- **3 aule**

- **ingresso** con bacheca per gli avvisi

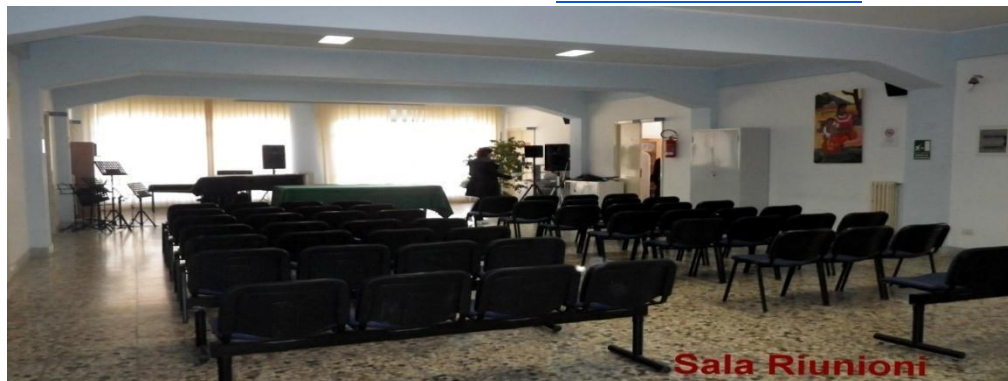


- **servizi igienici**
- **1 palestra.**
- **Sala mensa** con cucina annessa.
- una **auletta-gioco**, un laboratorio di attività creative e manipolative.
- **ambiente esterno** dotato di un ampio giardino con tettoie e giochi per bambini.

Il Plesso F. Cordova, è un ampio edificio su tre piani, completamente recintato e comprende:



- **Sala professori**
- **2 locali per gli assistenti amministrativi**
- **3 aule di sostegno**
- **22 aule dotate di LIM** (Lavagna Interattiva Multimediale) e **PC** con casse audio
- **1 ampio atrio-ingresso** con bacheca per gli avvisi
- **1 Spazio teatro**
- **2 locali-biblioteca**
- **1 locale archivio**
- **1 locale adibito a sala stampa**
- **3 atri** sui quali si affacciano le classi, destinati ad attività ricreative
- **sala riunioni** dotata di attrezzature multimediali (videoproiettore, schermo, impianto voci).



- **aula multimediale** dotata di 15 PC (1 postazione docente più 14 postazioni multimediali) collegati in rete interna e 2 stampanti
- **Laboratorio di Arte** (Ceramica, pittura,..)
- **Laboratorio di Scienze**
- **Laboratorio di Musica**
- **Laboratorio di tecnologia**
- **1 palestra** con spogliatoi (maschile e femminile) e servizi igienici, saletta per le attrezzature ginniche ed i palloni; saletta medica;
- **servizi igienici** (anche per diversamente abili) ad ogni piano, differenziati per maschi e femmine e per insegnanti e personale ATA
- **2 locali per il materiale didattico**
- **1 locale-portineria**
- **1 locale ad uso magazzino**
- **2 spazi per piano** per custodire materiale di consumo
- **Ampio cortile interno** attrezzato per attività ludico-sportive (pallavolo, calcio, badminton, atletica leggera).

La scuola dispone di custode

2. Territorio - Popolazione - Contesto culturale

Tutti i plessi sono situati in una zona periferica di Caltanissetta che si è estesa a partire dagli anni '60. Si tratta di un grande quartiere ad alta densità abitativa in continua espansione verso ovest. E' costituito da cooperative edilizie e popolari, palazzi moderni e di edilizia residenziale. Nel territorio circostante i plessi ci sono: il comando dei Carabinieri, il Tribunale, il servizio di autolinee extraurbane, uno dei due stadi comunali, diverse scuole dell'infanzia, primarie e

secondarie di I e II grado, l'ASL, una sezione della Procura della Repubblica ed altri uffici pubblici e privati (IACP, Telecom, Sede Centrale delle Poste, banche...) nonché diverse attività commerciali.

Dai dati presenti nella piattaforma INVALSI lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta medio-alto. Molti dei genitori, infatti, sono impiegati nel terziario, oppure sono professionisti, artigiani o commercianti anche se, negli ultimi anni, a causa della grave crisi economico-finanziaria che sta attraversando il nostro Paese, cominciano a registrarsi casi di famiglie in difficoltà economiche. Si presentano pochi casi di immigrazione, per cui gli obiettivi dell'inclusione sono specificamente rivolti alle situazioni in cui gli alunni presentino in particolare svantaggio di tipo cognitivo o socio-affettivo-relazionale. L'attenzione delle famiglie ai bisogni formativi degli alunni è notevole, per cui si ha un rilevante grado di partecipazione da parte delle stesse, con le quali si cerca di condividere il percorso formativo degli alunni coinvolgendoli nella vita sociale della scuola mediante la partecipazione a iniziative sia di interesse sociale che formativo.

L'Istituto progetta e opera da tempo sul territorio, collaborando con le istituzioni, con la comunità sociale nel suo complesso, con soggetti esterni inseriti nell'attività produttiva.

Caltanissetta è una cittadina di circa 63000 abitanti localizzata nel centro della Sicilia.

La popolazione nissena è costituita prevalentemente da nuclei familiari poco numerosi. Nel complesso, il territorio di Caltanissetta risulta scarsamente sviluppato dal punto di vista economico, a causa di un insieme di congiunture sfavorevoli sotto molteplici aspetti (carenza di infrastrutture, povertà di risorse, illegalità, poca oculatezza negli investimenti, ecc.). La carenza di opportunità lavorative determina un alto tasso di disoccupazione ed un basso reddito pro-capite. Le attività lavorative prevalenti sono nei seguenti settori:

- terziario
- artigianato
- agricoltura

L'ambiente culturale nisseno dispone di una serie di associazioni che svolgono un lavoro pregevole nel loro ambito e, in particolare Associazioni Culturali, diverse associazioni sportive, gruppi di volontariato, che operano nel territorio, anche con l'ausilio di diversi mezzi di comunicazione.

3. La Mission nella comunità

Per rispondere alle esigenze della comunità scolastica l'Istituto intende attuare la seguente "MISSION":

"Scuola per i diritti; scuola del Diritto"

Si vuole, attraverso un percorso orientato alla pratica del rispetto dei diritti di tutti e di ciascuno e alla conoscenza delle norme essenziali che regolano la vita condivisa, guidare l'alunno, fin dal primo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, a un'evoluzione consapevole e responsabile della propria personalità, in modo consono ai valori di cittadinanza e aderenza alla Costituzione, ai diritti umani e dell'ambiente, con particolare riferimento alla maggior parte dei punti dell'articolo 1, comma 7, L.107/15.

La riflessione che orienta le scelte del nostro Istituto è legata ai percorsi storici dello stesso, in base ai quali si è distinto per le competenze nell'inclusione, nella valorizzazione delle differenze e peculiarità degli alunni, e nel rispetto dei modelli educativo-didattici strettamente connessi con l'educazione alla legalità e alla salute intesa dal punto vista tanto fisico, privilegiando la pratica sportiva, quanto emotivo-affettivo-relazionale, dando notevole rilevanza a progetti aventi come obiettivo l'acquisizione di consapevolezza, di competenza relazionale e di orientamento verso le proprie naturali attitudini.

La scuola pertanto, s'impegna a perseguire gli **obiettivi** prefissati attuando:

- modalità didattiche fondate su compiti autentici; su esperienze facilitatrici del processo di conoscenza, che sollecitino atteggiamenti mentali metacognitivi grazie all'attenzione ai processi più che ai prodotti; stimolando la consapevolezza di sé e dei propri processi mediante una graduale introduzione tra gli alunni di processi di autovalutazione e valutazione intesa al miglioramento dei processi.
- un clima favorevole mediante la creazione di ambienti di apprendimento ottimali; una comunicazione circolare positiva e adeguata ai livelli della classe; un atteggiamento attento agli stati d'animo degli alunni, rispettoso dei loro punti di vista, capace di ascolto empatico, non sanzionatorio né giudicante;
- valorizzare le competenze e il benessere del personale docente, anche mediante la sollecitazione della riflessione sui percorsi comuni, sulle competenze personali, sulle capacità relazionali e progettuali, certi che la qualità dell'insegnamento passi attraverso la condivisione di valori, di esperienze e di un benessere diffuso.

3.1 PRINCIPI ISPIRATORI

L'Istituto intitolato a " **Don Lorenzo Milani**" ha sempre ispirato le proprie scelte pedagogico-didattiche guardando ai tratti più salienti della sua personalità: attenzione agli ultimi, responsabilità (presa in carico), testimonianza, valorizzazione della libertà, laicità, forte tensione al nuovo ed eticità.

Il P.T.O.F. per il prossimo triennio si pone in una linea di continuità e di sviluppo rispetto agli esiti registrati nel precedente anno scolastico. Tenendo conto dei quadri innovativi entro i quali si muove la Riforma della Scuola, le idee pedagogiche che lo ispirano, e l'Atto d'Indirizzo del Dirigente scolastico, i principi di riferimento sono:

- Promozione della " persona" tenendo conto delle tre I: "**irripetibilità**", "**irriducibilità**", "**inviolabilità**";
- "**Tutti a scuola**" in una scuola che non seleziona ma che orienta;
- "**Teste ben fatte**": educare ad apprendere tenendo conto della pluralità delle intelligenze;
- "**Questione del cuore**" nella creazione di un clima positivo connotato dalla ricchezza dialogica;
- Promozione di azioni di "**orientamento**"," **d'integrazione delle diversità**", di "**attenzione all'ecologia e allo sviluppo sostenibile**";
- **Organizzazione** di attività di ampliamento, approfondimento, recupero e accoglienza con forte attenzione alla personalizzazione.

L'Istituto Comprensivo ha la possibilità di articolare un progetto formativo, unitario e continuo che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia, prosegue nella Scuola Primaria e si conclude nella Scuola Secondaria di I grado con l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro.

La struttura comprensiva dell'Istituto determina condizioni più favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico quali ad esempio:

- lo scambio di competenze ed esperienze fra i docenti;
- l'utilizzo combinato delle risorse professionali e strutturali;
- la continuità dei percorsi formativi

L'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" ha, quindi, individuato la propria **VISION** :

- ✓ porsi come **mediatore** tra i nuovi saperi e le richieste di nuove competenze, e i valori della tradizione umanistica e culturale che hanno reso grande nel panorama internazionale la scuola di base italiana.

- ✓ fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l’ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future;
- ✓ connotarsi come la “**scuola per la democrazia**”, intesa questa come partecipazione responsabile e attiva alle scelte della vita comunitaria della scuola, acquisizione del senso del rispetto e della reciprocità mediante la pratica quotidiana, offerta di opportunità che siano pari per tutti gli alunni, sia potenziando le abilità e le propensioni personali, che operando per il superamento di limiti che impediscano l’armonico sviluppo del sé e dell’identità sociale e culturale, in un contesto favorevole e disteso

3.2 FINALITA’ DELLA SCUOLA

I docenti dell’Istituto, consapevoli che le trasformazioni in atto a livello europeo e mondiale nell’ambito culturale, scientifico, sociale ed esperienziale esigono una scuola capace di rispondere in modo versatile alle sfide di una realtà in rapida evoluzione, intendono individuare le finalità formative che costituiscono i punti di riferimento dell’offerta formativa e dell’identità dell’Istituto:

LE SCELTE EDUCATIVE



Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze di educazione all'auto-imprenditorialità [...];
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport [...]
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- definizione di un sistema di orientamento;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

3.3 PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DESUNTI DAL RAV

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- A. Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione. (Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno).**
- B. Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.**
- C. Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.**

D. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

A tali priorità, è necessario anche aggiungere quella relativa alla riduzione del tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari) individuata dall'USR Sicilia.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno;
2. Diminuire della percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.
3. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale;
4. Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di docenti, genitori ed alunni alle domande dei questionari somministrati a fine anno scolastico. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Dal monitoraggio del PDM si è evidenziato un miglioramento delle criticità evidenziate nel precedente rapporto di autovalutazione. Si è ritenuto, comunque, di continuare il percorso avviato nell'ottica del miglioramento continuo. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale.

Gli **obiettivi di processo** definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate. Tali obiettivi comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative. Curricolo, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sono aree di processo che, pur contenendo elementi di positività, sono bisognose di azioni di miglioramento che consentiranno anche il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate a cui sono collegate.

Per il raggiungimento dei traguardi, gli obiettivi di processo del nostro Istituto sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">● Migliorare le capacità logiche;● Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico;● Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">● Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.● Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">● Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi;● Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;● Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">● Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola;● Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport).
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none">● Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica;● Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none">● Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;● Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate;● Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none">● Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione;● Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio;● Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.

3.3.1 Dal RAV alle linee strategiche di miglioramento

RELAZIONE TRA RAV E PDM

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

Il Piano di Miglioramento è finalizzato al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Dall'analisi effettuata sul Piano di Miglioramento relativo al Triennio **2016-2019** si sono registrati miglioramenti in tutte le tre aree individuate e cioè: Educazione alla cittadinanza e inclusione; Risultati Invalsi e Comunicazione interna/esterna. Nell'ottica del perfezionamento continuo si è, tuttavia, deliberato di potenziare ulteriormente i risultati già conseguiti in particolar modo per quanto riguarda il miglioramento delle competenze chiave e dei risultati Invalsi.

In base a quanto sopra esposto, il nostro Istituto ha elaborato il seguente Piano di Miglioramento:

3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

I PROGETTI DEL PIANO

EDUCARE PER FORMARE: Includere, Valorizzare, Crescere, Migliorare

REFERENTI DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

1. **Miglioramento delle competenze chiave:** Prof. Amico F. – Prof.ssa Militello G.
2. **Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi:** Ins. Ferrigno G.- Prof.ssa Spinelli D. E.
3. **Miglioramento dell'inclusione scolastica:** Ins. Augello M. V. – Prof.ssa Lomonaco F.

1. Miglioramento delle competenze chiave:

- Obiettivi generali di cittadinanza attiva in coerenza con la mission dell'Istituto;
- Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva;
- Stimolare l'aggiornamento e la formazione del personale sull'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative

- Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative
- Valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a giochi, concorsi e competizioni (d'Istituto, regionali e nazionali);

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità.	<p>Potenziamento degli obiettivi di apprendimento del Curricolo verticale d'Istituto relativamente ai seguenti nuclei tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identità e appartenenza; - relazione; - partecipazione; - conoscenza attiva e rispetto delle regole della convivenza civile e dell'organizzazione sociale. 	Media del voto di comportamento	Non più del 7% con voto <8 per la scuola sec. di I grado
		Media del voto complessivo delle discipline dell'area antropologica.	Non più del 7% con giudizio <distinto per la scuola primaria
	<p>Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppando la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.</p>	Partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio.	>= 8 60% degli alunni
		<p>Progetti in rete nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza</p> <p>Progetti curriculari di educazione alla cittadinanza attivati nell'Istituto dagli insegnanti.</p> <p>Partecipazione di alunni BES</p>	<p>>100 alunni coinvolti per ogni anno scolastico.</p> <p>Partecipazione ad almeno 3 progetti nel triennio.</p> <p>Almeno 15 iniziative progettuali nel triennio.</p> <p>Coinvolgimento del 100% dei BES presenti nelle classi interessate.</p>
Sviluppare le competenze chiave degli studenti	Garantire agli alunni il raggiungimento delle "competenze chiave" favorendo la motivazione al fine di valorizzare le eccellenze e le differenze nell'ottica dell'inclusione	Rilevazione attraverso la valutazione del gap di miglioramento negli ambiti legati alle competenze chiave	>=7 per il 60% degli alunni

Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline legate agli ambiti delle competenze chiave. Risultato delle valutazioni quadrimestrali >=6 per il 60% degli alunni

Outcome

Sviluppare la professionalità del personale docente

Stimolare la formazione del personale docente negli ambiti del PNSD e della didattica per competenze, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi. Interventi formativi >=2 interventi formativi

Output

Outcome

Crescita professionale del personale grazie al loro coinvolgimento nell'utilizzo delle TIC e delle metodologie innovative. Somministrazione questionari di gradimento >=70% dei docenti

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Gruppo di progetto	Un docente referente per ogni ordine scolastico	Individuare i docenti del gruppo di progettazione che si occuperà di: <ul style="list-style-type: none"> ● aggiornarsi tramite le circolari ministeriali inerenti il curricolo della educazione alla cittadinanza ● realizzare linee progettuali coerenti con gli obiettivi del curricolo e del PTOF ● valutare e monitorare tutti i progetti di cittadinanza e legalità
Raccordo e collaborazione con Enti e organismi associativi che, nel territorio, operano nel settore della legalità e del sociale	Dirigente Scolastico	Individuare enti funzionali alla scuola che collaboreranno con il gruppo di progetto soprattutto forze dell'ordine e associazioni di volontariato

2. Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi

Elevare gli esiti nelle prove INVALSI attraverso percorsi formativi mirati;

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
----------	------------------------------	------------	---------------

A. Analisi e socializzazione dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI.	Output	Analizzare i risultati INVALSI per rilevare le aree di criticità Disseminare gli esiti dell’analisi Creare un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Italiano e Matematica dei diversi segmenti formativi dell’Istituto Comprensivo	Partecipazione nell’attività Condivisione dell’attività Coinvolgimento nell’attività	Gruppo di lavoro per la valutazione 100% Collegio docenti Docenti di Italiano e Matematica di Scuola Primaria e Secondaria 100%
	Outcome	Individuare le priorità per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	Partecipazione nell’attività	Gruppo di lavoro per la valutazione 100%
B. Progettazione di percorsi formativi mirati all’innalzamento delle prestazioni	Output	Incrementare la collaborazione tra docenti dei diversi segmenti formativi dell’Istituto comprensivo.	Partecipazione agli incontri	>=3 incontri anno
	Outcome	Incrementare il numero di azioni progettate per far fronte alle criticità	Progetti presentati	>=3 progetti anno
C. Realizzazione di percorsi formativi mirati all’innalzamento delle prestazioni	Output	Estendere le azioni progettate ad un numero sempre maggiore di studenti	Alunni coinvolti nelle attività realizzate	Incremento annuo del 5% in proporzione al numero degli iscritti
	Outcome	Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI	Risultati delle prove al netto del cheating	Diminuzione delle fasce 1-2 nella scuola secondaria. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
A. Analisi e socializzazione dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI.	Responsabili della valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi degli “Ambiti” delle Prove INVALSI per individuare gli item in cui le classi hanno manifestato criticità e punti di forza ● Socializzazione dei risultati in collegio docenti
B. Progettazione di percorsi formativi mirati all’innalzamento delle prestazioni	Responsabili della valutazione, Referenti dei dipartimenti di Italiano e Matematica	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione delle priorità didattico-formative attraverso la formulazione di un documento guida a cui fare riferimento ● Progettazione di percorsi formativi mirati

C. Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni	Docenti delle classi interessate DSGA Responsabili della valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetti in orario curriculare e non, realizzati anche con l'ausilio di personale esterno ● Predisposizione di ambienti per l'apprendimento accoglienti e motivanti ● Monitoraggio finale delle singole attività progettuali
--	--	--

3. Miglioramento dell'inclusione scolastica

- Fornire a ciascun alunno adeguate opportunità per sviluppare le proprie potenzialità, promuovendo il benessere a scuola attraverso il recupero degli svantaggi, la prevenzione del disagio e l'ottimizzazione del patrimonio di attitudini personali anche in funzione delle scelte future;
- Favorire la realizzazione di una scuola aperta che consenta a tutti gli alunni di sviluppare e potenziare interessi ed attitudini e garantisca la promozione del benessere e del divenire;
- Sviluppare attività e progetti a sostegno dell'inclusione, dello sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza;
- Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle famiglie, dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
A. Migliorare la comunicazione con i diversi soggetti dei servizi socio-sanitari ed educativi operanti nel territorio Raccordo e collaborazione con Enti e associazioni di settore operanti nel territorio	Output	Perfezionare la comunicazione Coinvolgere gli enti e/o le associazioni esterne nelle attività e/o nelle iniziative inserite nel PTOF	Numero comunicazioni transitate nelle caselle di posta (rilevazione n° di ricevute). Numero interventi o attività intercorse con enti o associazioni esterne	Almeno due comunicazioni nell'anno scolastico Almeno due interventi annuali esterne Almeno un progetto annuale
Outcome		Migliorare la comunicazione con l'ASP Miglioramento della visibilità dell'Istituto sul territorio per ciò che concerne l'inclusione (pubblicazione nel sito web e/o	Livello di soddisfazione degli utenti attraverso la somministrazione di un questionario Risultati del questionario sul grado di visibilità percepito.	40% di soddisfazione 40% di gradimento

		sulla pagina facebook della scuola, comunicazione alle famiglie attraverso registro online)		
<p>B. Attivazione di un protocollo comune di comportamento Progetto I Care</p> <p>Incontri con le famiglie</p>	<p>Output</p>	<p>Migliorare il comportamento degli studenti</p> <p>Condividere esperienze per migliorare le performances</p>	<p>Media del voto complessivo della condotta</p> <p>Numero di incontri sul tema dell'inclusione</p>	<p>>= 8 60% degli alunni con BES</p> <p>>=3 incontri anno</p>
	<p>Outcome</p>	<p>Rafforzare la comunicazione scuola famiglia</p>	<p>Risultati del questionario di soddisfazione alle famiglie</p>	<p>>= 50% di soddisfazione</p>
<p>C Formazione dei docenti nelle tematiche riguardanti gli alunni con BES</p>	<p>Output</p>	<p>Stimolare la formazione del personale docente anche attraverso l'implementazione delle competenze sull'uso delle TIC con alunni BES</p>	<p>Numero di corsi di formazione sul tema dell'inclusione</p>	<p>Almeno un corso per anno scolastico anche mediante autoformazione</p> <p>Incremento annuo del 5% dei docenti partecipanti in proporzione al numero degli iscritti dell'anno precedente</p>

	Outcome	Far conoscere nuove strategie, metodologie, TIC specifiche attraverso cui favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni con BES.	Somministrazione questionario di soddisfazione ai docenti	50% di gradimento
D. Progettazione di percorsi formativi mirati al miglioramento dell'inclusione e al recupero	Output	Incrementare il numero dei progetti riguardanti l'inclusione e il recupero	Progetti presentati	>=3 progetti anno
E. Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento del supporto agli alunni con BES		Incrementare il numero di candidature riguardanti l'inclusione e il recupero	Candidature per la realizzazione di progetti (PON, POR ecc.) finalizzati all'inclusione e/o al recupero	>=1 candidature all'anno (ovviamente se pervenute)
	Outcome	Estendere le azioni progettate ad un numero sempre maggiore di studenti Migliorare la qualità della didattica degli alunni con BES	Alunni coinvolti nelle attività realizzate Somministrazione di questionario di soddisfazione	Incremento annuo del 5% in proporzione al numero degli alunni certificati con BES 50% di gradimento

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
- Migliorare la comunicazione con i diversi soggetti dei servizi socio-sanitari ed educativi operanti nel territorio	Dirigente Scolastico DSGA Collaboratori D.S.	Individuare degli strumenti idonei al miglioramento della comunicazione: raccogliere le informazioni e gli indirizzi e-mail di enti e associazioni operanti nel settore dell'inclusione; curare la continuità di comunicazione con gli enti esterni informandoli delle iniziative accolte ed inserite nel PTOF, del progredire delle attività e dei risultati raggiunti.
Raccordo e collaborazione con Enti e associazioni di settore operanti nel territorio	Dirigente Scolastico DSGA Collaboratori D.S.	Programmare almeno tre incontri con gli enti esterni coinvolgendo anche le famiglie. Raccogliere informazioni sugli alunni BES al fine di attivare azioni positive per la loro inclusione. Costituire e coordinare il gruppo di progetto che si occuperà di: valutare le iniziative proposte dagli stakeholders in termini di valenza formativa e della loro coerenza con gli obiettivi del PTOF; individuare enti che abbiano obiettivi coerenti con le finalità della scuola. curare che i docenti siano informati sugli obiettivi, sulle competenze e sui risultati attesi dei singoli progetti proposti; monitorare le fasi di avanzamento dei progetti accolti; diffondere tra gli organi collegiali (collegio docenti e consiglio d'istituto) i risultati raggiunti ed il grado di coinvolgimento; provvedere ad inserire i progetti realizzati in una apposita banca dati;
Attivazione di un protocollo comune di comportamento Progetto I Care Incontri con le famiglie	Dirigente Scolastico Docenti del Gruppo di Progetto Genitori	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzare un protocollo di comportamento: documenti e modulistica; buone pratiche didattiche. ● Sensibilizzare i genitori sull'importanza di un protocollo comune di comportamento.
Formazione dei docenti nelle tematiche riguardanti gli alunni con BES	Dirigente Scolastico Un docente referente per ogni ordine scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione di percorsi formativi mirati ● Aggiornare i docenti nella didattica e nella prassi lavorativa con alunni con BES.
Progettazione di percorsi formativi mirati al miglioramento dell'inclusione e al recupero	Docenti Gruppo di Progetto per le candidature ai progetti PON, POR	Progettazione di percorsi formativi mirati
Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento del supporto agli alunni con BES	Docenti dei tre ordini di scuola DSGA Responsabili della valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetti in orario curricolare e non, realizzati anche con l'ausilio di personale esterno ● Predisposizione di ambienti per l'apprendimento accoglienti e motivanti ● Monitoraggio finale delle singole attività progettuali

Per la realizzazione del Piano di Miglioramento l'Istituto ha predisposto i seguenti progetti:

AMBITO	PROGETTI Infanzia	PROGETTI Primaria	PROGETTI Secondaria
RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	<p>LET'S TALK IN ENGLISH</p> <p>PON 10.2.2A Competenze di base Concluso Moduli: -HAPPY ENGLISH -GIOCHIAMO INSIEME?... PERCORSO DI PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE -MANI PER MENTI CREATIVE</p>	<p>FUN WITH CLIL SI VA IN SCENA ROSICCHIANDO LE PAGINE CALTANISSETTA: CITTADINI ILLUSTRI DELLA CITTÀ LIBRIAMOCI</p> <p>LOGI(O)CANDO PROPEDEUTICO ALLE PROVE INVALSI GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING CODING</p> <p>PON 10.2.2A Pensiero computazionale e cittadinanza digitale Concluso Moduli: - STEAM MAKER PRIMARY I^ -CODING: DIGITALI SI NASCE... ...PROGRAMMATORI SI DIVENTA -PODCAST..FAI SENTIRE LA TUA VOCE. UN LUOGO D'INCONTRO E SCAMBIO CULTURALE</p> <p>PON 10.2.2A Competenze di base Concluso Moduli: - DAL LIBRO AL SIPARIO -CERCO, OSSERVO, ESPLORO, IMPARO -"LEARNING TOGETHER"</p>	<p>-GIOCHI MATEMATICI -OLIMPIADI DI ITALIANO -GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO AIMM -LIBRIAMOCI - LET'S TRAIN FOR INVALSI TEST</p> <p>PON 10.2.2A Pensiero computazionale e cittadinanza digitale Concluso Moduli: - STEAM MAKER CHALLENGE I^ -CODING: DIGITALI SI NASCE... ...PROGRAMMATORI SI DIVENTA -PODCAST..FAI SENTIRE LA TUA VOCE. UN LUOGO D'INCONTRO E SCAMBIO CULTURALE</p> <p>PON 10.2.2A Competenze di base Concluso Moduli: -DAL LIBRO AL CORTOMETRAGGIO - PRATICAMENTE....MATEMATICA -SPERIMENTI...AMO LE SCIENZE -LET'S LEARN ENGLISH...NOW</p>
SVILUPPO DELLA	<p>"Mi MUOVO, GIOCO, IMPARO"</p>	<p>UNICEF TUTTI IN STRADA... IN SICUREZZA CORSA CAMPESTRE DANZA MINI VOLLEY "SPORT DI CLASSE"</p>	<p>-UNICEF -SPORT A SCUOLA -NOI...CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO</p>

<p>CITTADINANZA A ATTIVA & SPORT</p>	<p>"AMBIENTI...AMO... CI" IO CITTADINO ITALIANO, NEL MIO PAESE BIMBINSEGNANTINCA MPO...COMPETENTI SI DIVENTA</p>	<p>EASYBASKET IN CLASSE RACCHETTE DI CLASSE CORSA CAMPESTRE SHOAH...PER NON DIMENTICARE</p> <p>FIBa: RACCHETTE DI CLASSE ROTARY: LO SPRECO ALIMENTARE ENPAB: INSEGNAMENTO DELLA CULTURA E DELLA CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE...</p> <p>PON 10.2.2A Potenziamento del progetto nazionale "Sport di classe" per la scuola primaria. Concluso Modulo: Muoversi per imparare</p> <p>PON 10.2.5A Competenze di cittadinanza globale Revocato in data 05/08/2019</p> <p>PON 10.2.2A Potenziamento della Cittadinanza Europea Revocato in data 05/08/2019</p>	<p>-CheLabS -NOI CITTADINI EUROPEI - Un giorno DA Europarlamentari - Progetto Multikulturalità. Stage a Malta</p> <p>Dip. GIUSTIZIA MINORILE: GESTIONE DEL CONFLITTO</p> <p>PON 10.2.2A Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità Annullato Moduli: -START: FACCI...AMO IMPRESA -"LE MINIERE...RITORNO AL FUTURO" -L'ENOGASTRONOMIA SI VALORIZZA IN "RETE"</p> <p>PON 10.2.2A Potenziamento della Cittadinanza Europea Revocato in data 05/08/2019</p>
<p>ORIENTAMENT O & CONTINUITA'</p>	<p>ORTO IN CONDOTTA I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE</p>	<p>ORTO IN CONDOTTA CIAO...SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO -PRIMARIAMENTE MUSICA... (flauto dolce) -PRIMARIAMENTE MUSICA...(Violino, Pianoforte e Flauto traverso)</p> <p>PON 10.1.6 Orientamento formativo e riorientamento Annullato Moduli: UN PONTE TRA I SUONI SCOPRI & VALORIZZA LE TUE VOCAZIONI FACE TO FACE...PROGRAMMIAMO IL NOSTRO FUTURO UNO SGUARDO ECO...RIENTATIVO</p>

INCLUSIONE		<p>I CARE: BES</p> <p>RI...creazione</p> <p>PON 10.2.2A Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa. Autorizzato</p> <p>Moduli:</p> <p>1) LETTURA ANIMATA E PARTECIPATA</p> <p>2) MATEMATICA IN GIOCO</p>	<p>-ISTRUZIONE DOMICILIARE</p> <p>- RI...creazione</p> <p>- Recupero e rimotivazione allo studio</p> <p>-Tennis...Anch'io</p> <p>PON 10.2.2A Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa Autorizzato</p> <p>Moduli:</p> <p>1) APP...rendere con il fumetto</p> <p>2) HAVING THE BEST FUN WITH ENGLISH</p>

<p>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>SCACCHI A SCUOLA VISITA D'ISTRUZIONE AI VV. F. SALVIAMO IL PIANETA -VISITA ALL'ECO VILLAGE</p>	<p>VISITA GUIDATA NELLA NATURA VISITA GUIDATA AL TRENO MUSEO DI VILLAROSA E ALL'AZIENDA DEODATO PERCORSO DALL'OLIVA ALL'OLIO: L'OLIO AMICO DEL CUORE IO GUIDA TURISTICA DELLA MIA CITTA' VISITA GUIDATA QUARTE VISITA ALLA VILLA ROMANA DEL CASALE VISITA GUIDATA QUINTE VIAGGIO NEL PASSATO... VISITA AL MUSEO MINERALOGICO DI CALTANISSETTA E ALL'ABBAZIA DI SANTO SPIRITO LABORATORIANDO</p> <p>PON 10.2.5 Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico Annullato Moduli: LA STRADA DEI "CARUSI" RACCONTI DI PIETRA ARGILLA E ZOLFO A SPASSO TRA I QUARTIERI</p> <p>ASP DONNE MEDICO: PREVENZIONE SCOLIOSI</p>	<p>-PROGETTO VISITE D'ISTRUZIONE -SPORT A SCACCHI F.I.S. (Federazione Italiana Scacchi) -ADOTTIAMO LE VARE: alla riscoperta delle tradizioni locali nissene -MUSICA INSIEME: coro scuola secondaria -VETRATE NATALIZIE -TUTTI ALL'OPERA</p> <p>PON 10.2.5 Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico Annullato Moduli: CALTANISSETTA: UN TOUR NEL CUORE DELLA SICILIA IO TOUR OPERATOR</p> <p>Progetto con il DISTRETTO MINERARIO: Alla Riscoperta delle antiche tradizioni minerarie nissene</p> <p>Teatro in lingua inglese</p>
--	---	---	---

4. SCELTE ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E FUNZIONIGRAMMA

Nella scuola l'efficienza della gestione non può prescindere dai requisiti della pubblicità, della partecipazione e della collegialità.

Le scelte organizzative e le attività dell'Istituto sono, pertanto, orientate alla condivisione, al coinvolgimento e all'apertura alle varie proposte provenienti dalle componenti scolastiche, sulla base del principio di partecipazione responsabile e delle indicazioni degli Organi Collegiali.

Le attività sono coordinate e programmate dal Dirigente Scolastico con la collaborazione dei collaboratori della

Presidenza, delle funzioni strumentali, dei coordinatori dei dipartimenti, delle commissioni nominati all'inizio di ciascun anno scolastico, tenuto conto della disponibilità manifestate e delle proposte ed indicazioni del Collegio dei Docenti.

Ciascuna attività programmata è affidata a un gruppo di lavoro che cura e coordina la raccolta e l'elaborazione delle proposte provenienti dalle componenti scolastiche, la realizzazione delle attività previste e collabora attivamente al monitoraggio di processo ed alla valutazione dei risultati.

A supporto delle attività di progettazione e coordinamento delle attività messe in opera dall'Istituto si istituiscono le figure organizzative e commissioni indicate nell'organigramma con i seguenti compiti:

COLLABORATORI

COMPITI DEI COLLABORATORI:

I collaboratori svolgono funzioni di collaborazione nella gestione organizzativa della vita dell'Istituto, in stretto raccordo con il Dirigente, con i responsabili di Plesso e con i colleghi referenti di progetto o attività, in ottemperanza alle deliberazioni degli OO.CC. scolastici e alle disposizioni normative vigenti. I docenti collaboratori, coadiuvati dai docenti incaricati di funzioni strumentali, hanno lo scopo prioritario di garantire lo scambio, il coordinamento pedagogico, il raccordo e la tempestiva diffusione di dati, documenti, informazioni, disposizioni provenienti dalla direzione.

- Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività integrative in collaborazione con le Funzioni strumentali e/o i referenti
- Verifica e sostituzione dei docenti in assenza del Collaboratore del D.S.
- Cooperare con il Collaboratore del D.S. nella predisposizione dei turni di sorveglianza degli alunni durante l'intervallo delle lezioni
- Coordinare in assenza del D.S., gli incontri organizzativi con i coordinatori di classe
- Firmare i permessi di entrata e di uscita fuori orario degli alunni in assenza del Collaboratore del D.S.
- Sostituire il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato
- Delega a ricevere le famiglie in caso di situazioni particolari in assenza del Collaboratore del D.S.
- Cooperare con il Collaboratore nell'approntare le circolari inerenti al settore di intervento, nel predisporre il calendario degli esami, nel disporre i turni del personale docente per sorveglianza alunni e la sostituzione dei docenti impegnati in attività previste dal piano annuale
- Supportare il D.S. nella formazione delle classi con il D.S.
- Collegamento periodico con il plesso centrale, gli uffici di segreteria e il D.S.

COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

<p><u>Comitato di valutazione</u></p>	<ul style="list-style-type: none">● Militello Giuseppina● Gagliano Anna Maria Ausilia● Cosentino Biagia● Notarstefano Danilo (Componente Genitori)● Barone Laura (Componente Genitori)● Iacuzzo S. (Componente USR)
---------------------------------------	--

I RESPONSABILI DI PLESSO

I responsabili di plesso sono docenti fiduciari a cui sono delegate alcune mansioni, in riferimento all'ordine di scuola di appartenenza, atte al funzionamento della sezione staccata.

COMPITI DEL RESPONSABILE

- Sostituire il D.S. nell'ordinaria amministrazione in assenza del Collaboratore del D.S.
- Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività integrative in collaborazione con le Funzioni strumentali e/o i referenti
- Verifica giornaliera e sostituzione dei docenti nel plesso
- Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni;
- Vigilanza nel corridoio in ingresso, in uscita e durante l'intervallo;
- Coordinare in assenza del D.S., gli incontri organizzati con i coordinatori di classe, genitori e docenti del territorio;
- Firmare i permessi di entrata e di uscita fuori orario degli alunni;
- Sostituire il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato;
- Delega a ricevere le famiglie in caso di situazioni particolari;
- Organizzare la formazione delle classi con il D.S.
- Collegamento con la Direzione, gli uffici di segreteria;
- Delega a ricevere genitori in situazioni particolari inerenti gli alunni;
- Segnalazione disfunzioni, problemi organizzativi e stati di emergenza;

- Segnalazione problemi relativi alla sicurezza;
- Richiesta materiali e sussidi didattici.

COORDINATORI DI CLASSE

COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE

- Coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni per garantire il necessario equilibrio nei loro impegni scolastici;
- Verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni in collaborazione con la segreteria;
- Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
- Predisponde comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
- Assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia, redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe;
- Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;
- Coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime;
- Informa periodicamente il D.S. su eventuali disfunzioni che si potessero riscontrare nella gestione della classe.

Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza al coordinatore di classe è inoltre affidato il compito di individuare gli alunni apri-fila e chiudi-fila, tenere aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e curare l'informazione sulle procedure medesime.

COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA E DI INTERSEZIONE INFANZIA

I presidenti di interclasse e di intersezione vengono nominati dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico:

- Espletano funzioni di segretario verbalizzante in occasione di riunioni presiedute dal D.S.
- Presiedono le riunioni del consiglio, su delega del D.S. e sono responsabili della tenuta del verbale, redatto dal segretario, mantengono continui contatti con i colleghi
- Comunicano al dirigente eventuali problematiche emerse;



DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

COMPITI DEI RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI

- Presiedono le riunioni indette;
- Curano la verbalizzazione, con particolare riferimento all'annotazione delle presenze e delle assenze e delle decisioni prese;
- Preparano e curano i rapporti con la Presidenza per suggerire proposte e soluzioni sull'organizzazione dell'attività didattica dell'Istituto;
- Tengono relazioni e collegamenti con gli altri dipartimenti; Fissano riunioni di programmazione e verificano le esigenze del dipartimento;
- Tengono i verbali delle riunioni e danno pubblicità alle conclusioni raggiunte;
- Raccolgono e presentano le proposte di acquisto di strumenti, di materiali o di visite didattiche;
- Raccolgono e presentano le proposte di aggiornamento e di sperimentazione relativa all'ambito disciplinare di pertinenza;
- Curano l'archiviazione e la custodia di materiale didattico proposto;
- Curano la realizzazione delle scelte fatte.

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

AREA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1^ GRADO
LINGUISTICO ESPRESSIVA	COSENTINO BIAGIA	ZAPPALA' LILIANA ROSA	FERRO MARIA ROSARIA
MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	IACOPELLI PROVVIDENZA ROSALIA	TUTTOILMONDO MARIA	GIANNAVOLA GIUSEPPINA
ANTROPOLOGICA STORICO GEOGRAFICA	COSENTINO ALFONSA	FICICCHIA ANTONELLO GABRIELE	VALENZA LETIZIA NADIA

REFERENTI PROGETTI/ ATTIVITÀ

- Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati;
- Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti;
- Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

Orto - Ed. Alimentare	Augello M. V.- Panzica V.
Educazione Stradale	Falzone V., Zappalà L., Valenza L.
Consiglio comunale dei ragazzi	Ficicchia A. G. - Coordinatori di classe IV-V primaria; Lacagnina G -. Coordinatori di classe I-II-III secondaria
Dispersione scolastica	Ficicchia A. G. - Lacagnina G.
Gare matematiche	Ferrigno G. - Giannavola G.
Gare linguistiche	Zappalà L./Petix A. - Spinelli D. E./Ferro R.
Noi come voi	Ficicchia A. G.
Sport	Asarisi M. A. - Nuara S. - Cuscunà G.
Sito Web	Frangiamone D. M.
Cyberbullismo	Amico F.
Legalità ed UNICEF	Falzone V. - Zappalà L. - Valenza L.
Comodato d'uso	Amico F.
Coding	Pignatone A.
Pratica musicale	Failla L./ Mosca L. M.

RESPONSABILI LABORATORI

I docenti incaricati avranno la funzione di garanti della conservazione e della tutela di tutti i beni mobili in carico al laboratorio, di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nei regolamenti per l'utilizzo dei laboratori, riferendo alla Dirigente le eventuali anomalie riscontrate.

Laboratorio	Sede	Docente responsabile
Informatica	Don L. Milani G. Rodari F. Cordova	Ferrigno Giuseppina Testaquadra Maria Lacagnina Giancarlo
Scienze	Don L. Milani G. Rodari F. Cordova	Dinatale Rosalba Pignatone Arcangelo
Musicale	Don L. Milani G. Rodari F. Cordova	Arcadipane Graziella Failla Laura - Mosca Laura Maria
Immagine	Don L. Milani G. Rodari F. Cordova	Di Miceli Marcella Augello Maria Virginia Rifici Katia
Biblioteca	Don L. Milani G. Rodari F. Cordova	Scimè Laura Rosa Ballacchino Giuseppina Amico Fabio

COMMISSIONI

Formulano e attivano, su delibera del Collegio Docente, piani e progetti in relazione all'ambito di competenza, supportano le funzioni strumentali nei raggiungimento dei loro obiettivi.

PTOF	F.S. (Area 1)
Orario	Lacagnina G. - Ficchia A. G. - Ferrigno G.
BES	F. S. (Area 3) Ins. di sostegno
Accoglienza	F.S (Area 4) Ins. classi prime
Continuità	F.S. (Area 1 e Area 2) Responsabili di plesso - Referenti progetti- Responsabili di laboratorio. Ins. classi III infanzia - I e V primaria - I e III secondaria
Formazione classi	Primaria: Ficchia A. G. - Ferrigno G. Secondaria: Amico F. - Mosca L. M. - Lacagnina G.

PDM/ NIV	Referente: Amico F. Componenti: <u>Infanzia:</u> Cosentino A. - Falzone V. <u>Primaria:</u> Ferrigno G. - Ficicchia A. G. - Gagliano A.M. <u>Secondaria:</u> Militello G.- Spinelli D.E.
-----------------	--

RESPONSABILE SICUREZZA

RSPP	Contino Francesco
RLS	Oliveri Patrizia

G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

<u>Scuola dell'Infanzia:</u>	Frangiamone D. - Cosentino B. - Falzone V.
<u>Scuola Primaria:</u>	Costanza T. - Petix A. - Comparato R. M.
<u>Scuola Secondaria :</u>	Carnicelli T. - Lomonaco F. - Morabito F.



FUNZIONI STRUMENTALI

Docenti designati dal Collegio dei Docenti.

Si occupano dei processi innovativi del miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto in sintonia con Capo di Istituto e con il Collegio. Collaborano per le competenze gestionali del PTOF, sostegno lavoro Docenti, servizi per gli studenti e relazioni con Enti

Per l'anno 2021/2022 le FF.SS. sono state determinate secondo il seguente prospetto:

AREA	COMPITI
<p>AREA 1: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA n.3 docenti Infanzia : Alfonsa Cosentino Primaria: Maria Tuttoilmondo Secondaria I Grado: Fabio Amico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento del PTOF con relativi allegati (Regolamento interno, Carta dei servizi, Patto di corresponsabilità, Criteri di valutazione, Brochure per i genitori all'atto dell'iscrizione ecc.); ● Elaborazione su supporto informatico degli strumenti di monitoraggio e di verifica intermedia e finale delle attività progettuali; ● Attività di impulso, attuazione e coordinamento della progettazione, di ricerca-sperimentazione-educativo -didattica relativa a progetti curriculari ed extracurriculari; ● Verifica e aggiornamento del curricolo dalla scuola dell'infanzia, del primo ciclo e della Secondaria di I grado; ● Cura della documentazione educativa; ● Calendarizzazione delle attività previste dal PTOF in collaborazione con le F.S. delle altre aree; ● Verifica e valutazione del PTOF e monitoraggio progetti; ● Partecipazione e coordinamento organizzativo delle riunioni con le FS, con le commissioni, i responsabili di laboratorio e i dipartimenti disciplinari; ● Promuovere e curare i momenti di "restituzione sociale"; ● Stesura della relazione finale a verifica del lavoro svolto e raccolta del materiale prodotto per facilitare l'inserimento sul sito web dell'Istituto.
<p>AREA 2: n. 3 docenti Infanzia: Patrizia Oliveri Primaria: Liliana Rosa Antonia Zappalà Secondaria I Grado: Giuseppina Militello</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento; ● Coordinamento delle iniziative di aggiornamento e formazione; ● Produzione dei materiali didattici con particolare attenzione ai modelli per la documentazione delle attività svolte; ● Promozione e coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle aule multimediali in collaborazione con i responsabili dei laboratori; ● Monitoraggio attività di formazione dell'uso dei laboratori e delle attività laboratoriali; ● Accoglienza nuovi docenti; ● Diffusione e pubblicizzazione di iniziative di formazione specifica e di aggiornamento; ● Promozione di incontri e scambi tra i docenti dell'Istituto, docenti di altri Istituti, università, associazioni o enti di formazione presenti nel territorio; ● Supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione (compiti autentici - UDA trasversali - prove strutturate);

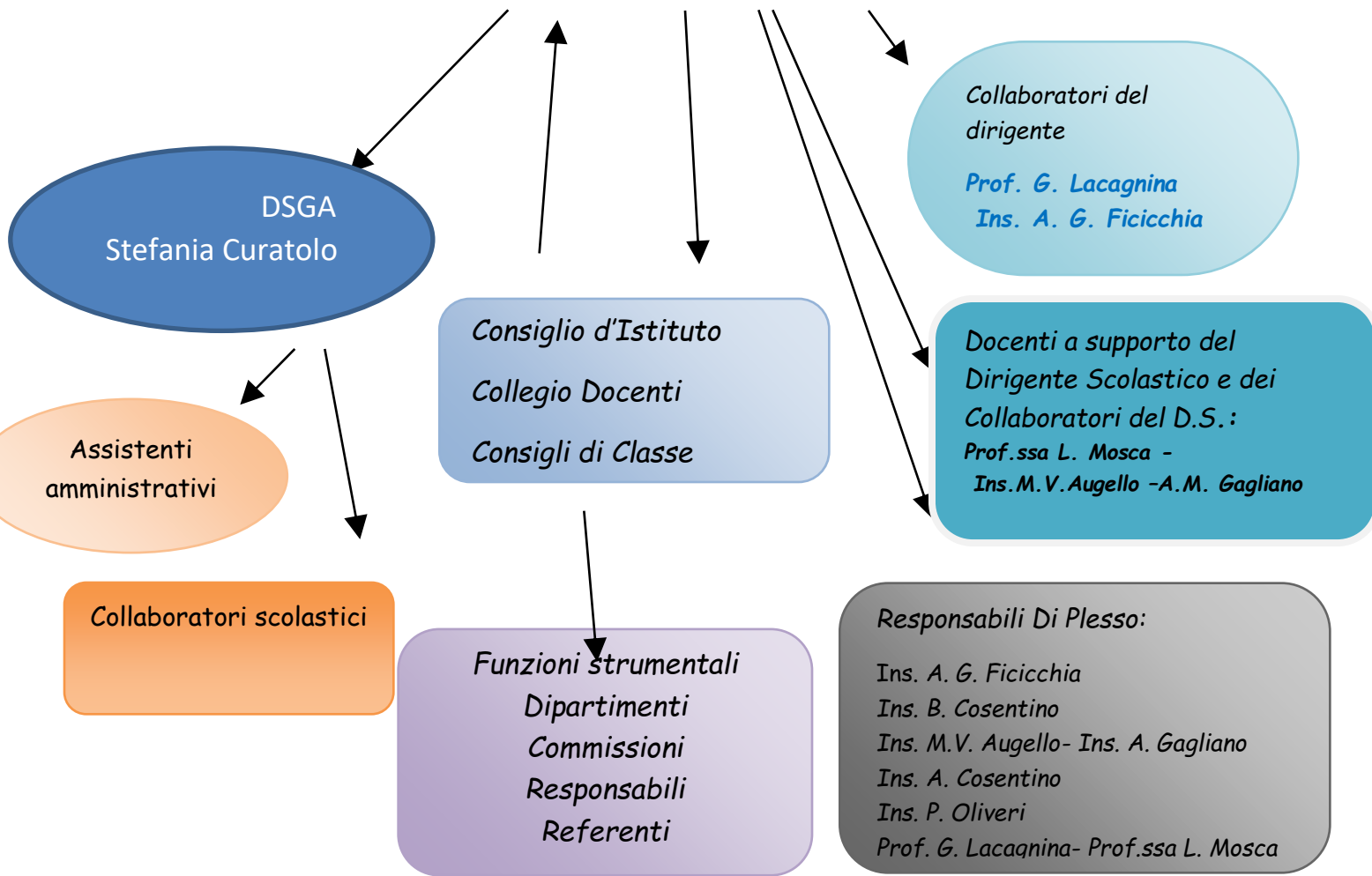
	<ul style="list-style-type: none"> ● Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc.; ● Monitoraggio e verifica attività di area; ● Stesura della relazione finale a verifica del lavoro.
<p>AREA 3: ACCOGLIENZA E SUPPORTO AGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - RECUPERO n. 3 docenti Infanzia: Katia Scarciotta Primaria: Augello M. Virginia-Federico Rita Secondaria I Grado: Flavia Lomonaco</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rilevazione dei BES presenti nella scuola; ● Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola; ● Attività di coordinamento organizzativo e didattico rivolta ai docenti di sostegno e curricolari dei diversi plessi; ● Gestione della documentazione relativa agli alunni con disabilità; ● Progettazione di interventi mirati per facilitare gli apprendimenti degli alunni DVA, DSA, ADHD e con bisogni educativi speciali; ● Coordinamento di progetti specifici per gli alunni disabili e con BES; ● Cura delle relazioni scuola-famiglia-ASL; ● Rapporti con gli Enti locali (ASL, Servizi Sociali...), operatori socio-sanitari, educatori in relazione alle problematiche afferenti l'integrazione scolastica; ● Monitoraggio in collaborazione con i coordinatori di classe, dei casi di disagio o di frequenza irregolare; ● Rapporti con i servizi sociali per la programmazione di azioni di accompagnamento; ● Coordinamento delle attività di sostegno, compensazione e recupero; ● Partecipazione, collaborazione con G.L.I. e le diverse figure professionali che operano nell'Istituto; ● Partecipazione ai gruppi di lavoro proposti dal C.T.R.H.; ● Stesura della relazione finale a verifica del lavoro svolto e raccolta del materiale prodotto da inserire sul sito web dell'Istituto.
<p>AREA 4: VALUTAZIONE SISTEMA SCOLASTICO n.3 docenti Infanzia: Biagia Cosentino Primaria: Giuseppina Ferrigno Secondaria I Grado: Elena Spinelli</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento e organizzazione delle prove di verifica comuni (prove di ingresso, prove standardizzate) anche con l'ausilio delle tecnologie informatiche; ● Monitoraggio ed elaborazione dei risultati delle prove di verifica comuni per l'autovalutazione e la programmazione di Istituto; ● Coordinamento e gestione prove INVALSI; ● Raccolta dati prove INVALSI e loro tabulazione; ● Coordinamento lavoro con gli uffici di segreteria; ● Rilevazione dei risultati degli alunni e autovalutazione d'Istituto;

	<ul style="list-style-type: none">● Collaborazione con i referenti del NIV e del PDM per l'Autovalutazione d'Istituto e valutazione della Customer Satisfaction;● Monitoraggio del PDM in collaborazione con i referenti del NIV e del PDM ;● Rendicontazione sociale in collaborazione con i referenti del NIV e del PDM;● Autoanalisi e autovalutazione per l'area di competenza;● Stesura rapporto finale di autovalutazione per illustrarlo al C.d.D. e al C.D.I.
<p>CONTINUITA' - ORIENTAMENTO Commissione formata dai docenti dell'AREA 1 e dell'AREA 2</p>	<ul style="list-style-type: none">● Raccolta di materiali e proposte utili all'elaborazione ed alla stesura di progetti inerenti la continuità;● Coordinamento e gestione delle attività di continuità orizzontale e verticale;● Gestione e coordinamento dei rapporti di continuità fra i diversi ordini di scuola;● Programmazione e pianificazione delle attività finalizzate alle informazioni alle famiglie sulle attività poste in essere (open day - predisposizione di opuscoli informativi e presentazioni multimediali - laboratori di orientamento);● Accoglienza e orientamento in ingresso e in uscita;● Promozione di attività finalizzate al successo scolastico degli alunni;● Organizzare la partecipazione a mostre, eventi, concorsi;● Rilevazione dei risultati a distanza;● Organizzazione e coordinamento di attività e manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche, manifestazioni finali, saggi, rassegne ecc.● Promozione e organizzazione di momenti di "restituzione sociale";● Monitoraggio e verifica attività di area;● Stesura della relazione finale a verifica del lavoro svolto.

Funzionigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Antonio C. Diblio



ORGANIZZAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO- RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto hanno deliberato che l'anno scolastico venga suddiviso in due quadrimestri. Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere con tale suddivisione sono i seguenti:

- 1) possibilità di recupero e potenziamento delle abilità in itinere;
- 2) incremento del tempo per studiare con un ritmo regolare;
- 3) impegno distribuito in tempi e fasi regolari;
- 4) definizione di opportune scadenze intermedie che favoriscono ogni forma di apprendimento

L'istituto, nell'ambito delle sue possibilità e nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto (pubblicati sul sito della scuola), ha finora sempre accolto tutte le richieste di iscrizione, tese ad una completa integrazione, nell'intento di salvaguardare le scelte individuali ed il diritto allo studio.

La scuola ritiene che una efficace comunicazione con le famiglie sia la premessa per una reale collaborazione che contribuisca al successo dell'azione formativa.

I rapporti scuola-famiglia si realizzano attraverso le modalità tradizionali dei ricevimenti individuali settimanali e generali (nel primo e nel secondo quadrimestre). E' possibile anche avere dei colloqui individuali con i singoli docenti in giorni e orari fissati all'inizio dell'anno. Strumenti importanti di comunicazione sono rappresentati dal registro elettronico e dal sito web dell'Istituto che oltre a rendere espliciti i diversi momenti dell'attività scolastica e diffondere le comunicazioni più significative, consentono anche di contattare il Dirigente scolastico, la Segreteria e il DSGA tramite mail. Le famiglie prive dell'accesso a Internet possono comunque richiedere le comunicazioni in formato cartaceo.

ALUNNI E PERSONALE

Nell'anno scolastico 2021/2022 gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" risultano:

Scuola dell'Infanzia (SI)		Scuola Primaria (SP)		Scuola Secondaria Primo Grado (SSI)		Totale Alunni	Totale Classi
Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi		
Plesso "via F. Turati"		Plesso "Don Milani"		Plesso "F. Cordova"			

114	5	269	15	474	22	1296	62
Plesso "Aldo Moro"							
60	3						
Plesso "Don Milani" Via Ferdinando I		Plesso "G. Rodari"					
102	5	277	13				

Prestano servizio nel corrente anno scolastico il seguente personale direttivo, docente e ATA:

n. 1 DIRIGENTE SCOLASTICO

1 DSGA

n. 162 docenti così suddivisi:

n. 8 Assistenti amministrativi

- **32** nella Scuola dell'Infanzia;
- **66** nella Scuola Primaria;
- **64** nella Scuola Secondaria di I grado.

n. 18 Collaboratori scolastici così suddivisi:

- **5** nella Scuola dell'Infanzia;
- **8** nella Scuola Primaria;
- **5** nella Scuola Secondaria di I grado

5. IL CURRICOLO

PREMESSA

Così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate nel novembre del 2012, la costruzione del curricolo deve essere il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa di ogni singolo istituto, rispettando la libertà d'insegnamento e l'autonomia scolastica.

Ogni scuola organizza il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'Autorità ecclesiastica (D.P.R. 11 febbraio 2010).

L'essere istituto comprensivo ha consentito la progettazione di un curriculum verticale, facilitato il raccordo tra i vari ordini di scuola del primo ciclo e favorito l'aggancio con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Nella scuola del primo ciclo, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, la progettazione didattica ha il compito di promuovere e arricchire l'esperienza vissuta dai ragazzi in una prospettiva evolutiva ed è finalizzata a guidarli verso percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La costruzione del curriculum del nostro istituto è stata finalizzata alla maturazione delle competenze previste nel **Profilo dello studente** al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, coerenti con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture e fondati sull'idea della diversità come valore irrinunciabile, e che saranno oggetto di certificazione.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (sintesi)

Lo studente al termine del primo ciclo:

- È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della sua età;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole e collaborando con gli altri;
- Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere messaggi di vario genere e di esprimere le proprie idee, utilizzando un registro linguistico appropriato;
- È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese, anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea (francese);
- Si orienta nello spazio e nel tempo;
- Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- Applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;
- Ha buone competenze digitali e usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione;
- Ha cura e rispetto di sé, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- Presta attenzione ai momenti educativi informali e non formali, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà e volontariato;
- Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La nostra scuola ha predisposto il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto del Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione e dell'infanzia, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alla scuola primaria, degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum verticale è un percorso educativo-didattico che la scuola costruisce per garantire il successo formativo degli alunni. La sua costruzione si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il curriculum verticale, caratterizzato dal recupero delle radici culturali, dall'introduzione dei più moderni contenuti disciplinari e dall'innovazione metodologica e didattica, mira a creare e costruire un “ambiente innovativo e stimolante sotto il profilo pedagogico, organizzativo e professionale” e permette di costruire un percorso quanto più lineare e completo, motivando al lavoro scolastico, alla costanza dell'impegno, alla partecipazione attiva al processo di crescita culturale e di sviluppo di tutti gli alunni.

Dall'anno scolastico 2020-2021 la legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico trasversale dell'**EDUCAZIONE CIVICA** nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. La legge prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'individuazione di un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica dell'Istituzione scolastica, l'insegnamento della disciplina si svilupperà intorno a tre tematiche individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

3. CITTADINANZA DIGITALE

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

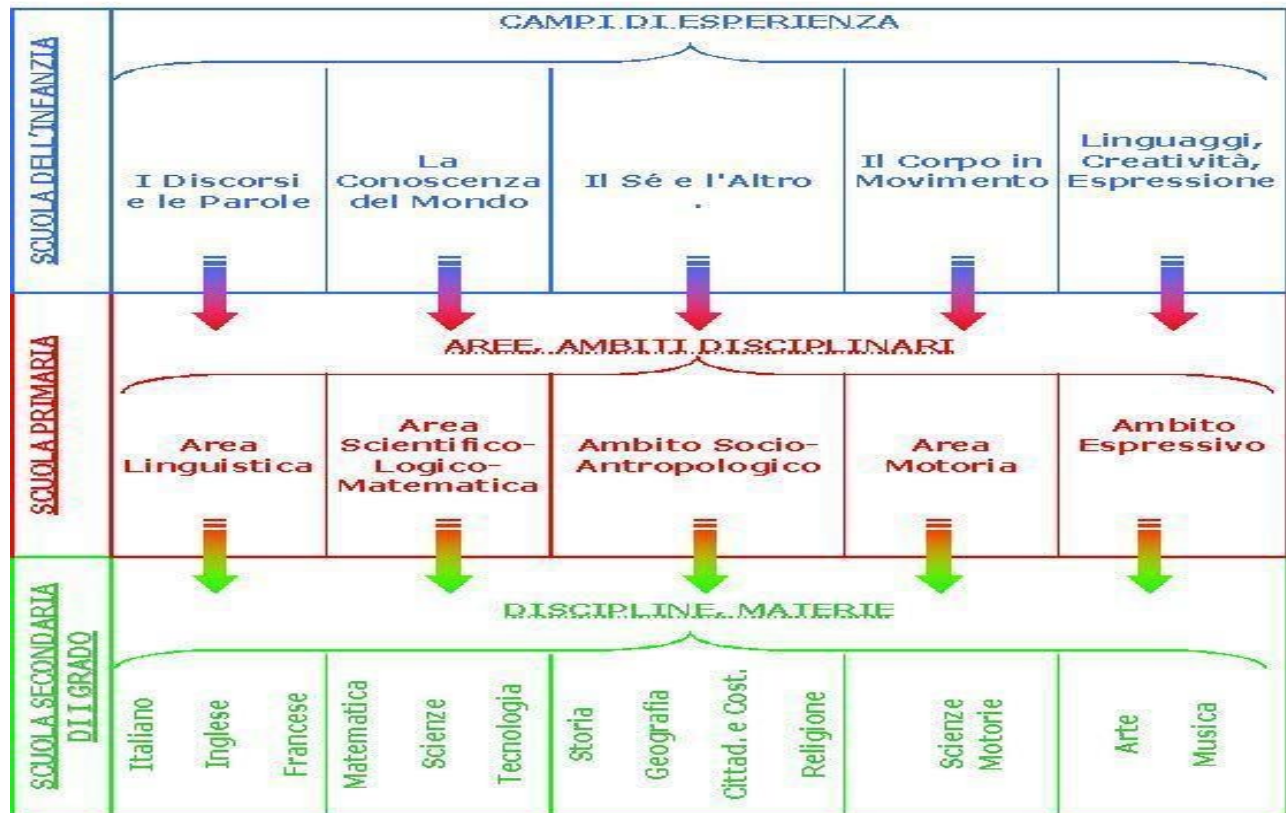
Il voto di educazione civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Nella scuola dell'infanzia, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, le bambine e i bambini saranno sensibilizzati a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. [Curricolo Educazione Civica](#)

A tal fine il nostro [CURRICOLO](#), seguendo un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale che dalla scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, passando dalla scuola primaria giunge, infine, alla scuola secondaria di primo grado, **garantisce**, il raggiungimento di:

- **FINALITA'** che sono espresse per ogni ordine di scuola: per la scuola dell'infanzia le finalità principali sono quelle di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, dell'acquisizione di competenze, avviandoli alla cittadinanza; per la scuola del primo ciclo la finalità è l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona; per la scuola secondaria di I grado lo sviluppo delle capacità autonome di studio e quelle dell'integrazione sociale, nonché l'approfondimento delle conoscenze e l'acquisizione di abilità.

- **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** che vengono individuati al termine della Scuola dell'infanzia per ciascun campo di esperienza, al termine della Scuola primaria per ambiti disciplinari e al termine della Scuola secondaria di I Grado per ciascuna disciplina.



- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** che rappresentano quell'insieme di capacità e abilità che rendono "competente" una persona.

METODI

Nel rispetto della metodologia e della didattica liberamente seguite da ogni docente nell'ambito della propria professionalità, il Piano dell'Offerta Formativa suggerisce alcune metodologie che possono risultare utili per ottenere i risultati desiderati:

- ✓ **Accoglienza:** ogni ragazzo si deve sentire accolto e stimato per quello che è, indipendentemente dalla sua situazione familiare, sociale o fisica.

- ✓ **Programmazione e pratica disciplinare:** è necessario non lasciare gli interventi didattici all'improvvisazione, ma programmare obiettivi, contenuti, verifiche, tempi e mezzi.
- ✓ **Progetti pluridisciplinari:** nella formulazione dei progetti tener conto che il sapere non può essere suddiviso in "cellule", in blocchi disciplinari, ma che coinvolge sempre tanti aspetti della conoscenza di cui bisogna tener conto.
- ✓ **Interventi individualizzati:** per molti ragazzi, che si trovano in situazione di svantaggio o che si trovano in una situazione culturale particolarmente favorevole, si devono poter individualizzare gli obiettivi ed alcuni percorsi formativi.
- ✓ **Attività di recupero e/o potenziamento:** la scuola prevede attività specifiche per molti ragazzi, che si trovano in situazione di svantaggio o che si trovano in una situazione culturale particolarmente favorevole. Inoltre, vengono svolte attività propedeutiche allo svolgimento delle Prove Invalsi.
- ✓ **Pratica di lavoro di gruppo:** metodo che risulta particolarmente proficuo per ottenere l'attività di tutoring tra gli alunni stessi e di reciproca collaborazione.
- ✓ **Laboratori:** prevedere la produzione visibile di prodotti finali, per ottenere un rafforzamento dell'immagine di sé e della capacità di auto-valutarsi.
- ✓ **Uscite/visite didattiche/fruizione di spettacoli cinematografici e teatrali/attività sportive.**

Agli insegnanti, poi, competono la responsabilità della **VALUTAZIONE** e la cura della documentazione e la scelta dei relativi strumenti. Valutazione che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

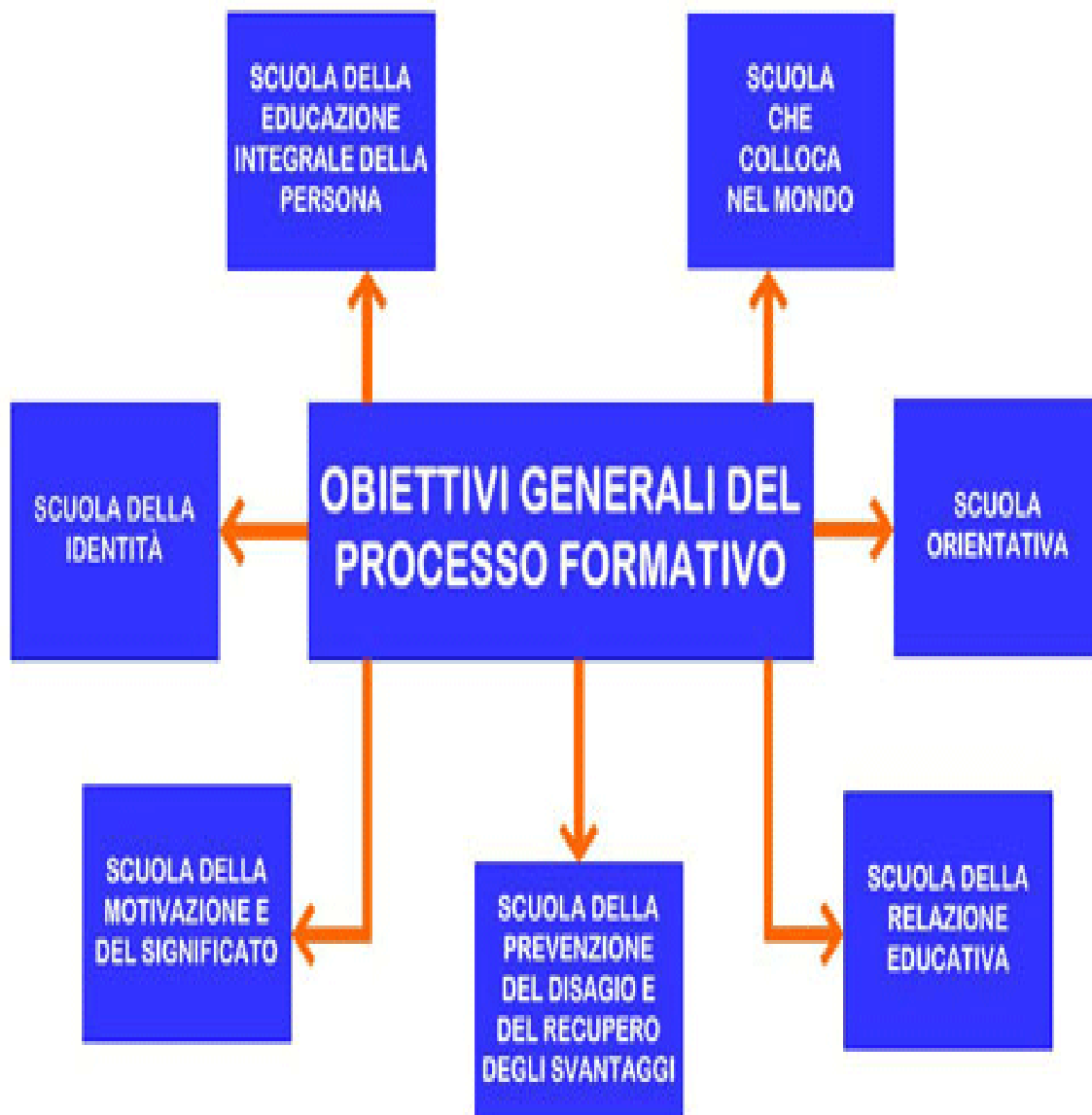
Infatti alle scuole spetta anche la responsabilità "dell'autovalutazione" che ha lo scopo di far riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola (es. INVALSI).

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DI CIASCUN SEGMENTO DI SCUOLA

PROFILO IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	PROFILO IN USCITA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<ul style="list-style-type: none">● Riconosce ed esprime le proprie emozioni , è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.● Ha un positivo rapporto con la propria corporeità ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.● Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente, percepisce le reazioni e i cambiamenti.● Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.● Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.● Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.	<ul style="list-style-type: none">● Sa integrare i diversi linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive.● Partecipa a scambi comunicativi con un linguaggio chiaro e pertinente rispetto a situazione, contesto, interlocutore.● Riconosce il diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione.● Stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.● Gestisce le diverse possibilità comunicativo-espressive dei linguaggi non verbali.● Raccoglie informazioni dai testi e le rielabora in schemi, mappe, scalette funzionali all'esposizione orale per un graduale sviluppo di abilità di studio anche utilizzando le nuove tecnologie.● Sa ascoltare e osservare il proprio corpo e padroneggiare gli schemi motori e posturali, adattandosi alle variabili spazio-temporali e relazionali.	<ul style="list-style-type: none">● È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della sua età;● Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;● Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;● Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole e collaborando con gli altri;● Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere messaggi di vario genere e di esprimere le proprie idee, utilizzando un registro linguistico appropriato;● È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese, anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea (francese);● Si orienta nello spazio e nel tempo;● Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;● Applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;

<ul style="list-style-type: none">● Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.● Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.● Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni e situazioni problematiche di vita quotidiana.● E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.● Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	<ul style="list-style-type: none">● Comprende il significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle.● Partecipa responsabilmente alla vita sociale, nel rispetto dell'inclusione e dell'integrazione.● Riconosce elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita, le tracce storiche presenti sul territorio gli aspetti fondamentali della storia dell'uomo, individuando le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.● Identifica lo spazio geografico come un sistema territoriale, i cui elementi fisici e antropici sono legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.● Utilizza comportamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane.● Riconosce l'importanza degli strumenti matematici per operare nella realtà.● Affronta i problemi con strategie diverse, li risolve mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e verbalizzando il procedimento seguito.● Utilizza un approccio scientifico ai fenomeni: formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali, misurare, utilizzare concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomentare, dedurre, prospettare soluzioni e interpretazioni, prevedere alternative, produrre rappresentazioni grafiche e schemi.	<ul style="list-style-type: none">● Ha buone competenze digitali e usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione;● Ha cura e rispetto di sé, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;● Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;● Presta attenzione ai momenti educativi informali e non formali, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà e volontariato;● Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;● È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
--	---	---

6. OFFERTA FORMATIVA



6.1 SCUOLA DELL'INFANZIA



Finalità

In coerenza con la normativa vigente, la Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione ed alla formazione dei bambini e delle bambine, in continuità con la famiglia e si propone, quindi, di perseguire le seguenti quattro finalità:

- **favorire la maturazione del l'identità**, individuale e sociale, del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e relazionale, per renderlo sicuro di sé, fiducioso nelle proprie capacità, motivato, curioso, capace di esprimere sentimenti ed emozioni, sensibile nei confronti degli altri;
- **promuovere la conquista dell'autonomia** intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacità di rapportarsi in modo adatto, libero, personale e creativo con gli altri, con le cose, con le situazioni, per essere un bambino che sa fare delle scelte, pensare, stare con gli altri;
- **sviluppare le competenze**, intese come l'affinarsi progressivo sia di abilità operative e mentali, sia di conoscenze riconducibili ai campi di esperienza (motorie, linguistiche, logiche, ecc.); quindi il bambino rielabora le esperienze, maturando un vissuto che gli permette di agire ed operare con competenza" quindi conoscenza.
- **sviluppare il senso della cittadinanza**, inteso come scoperta degli altri e dei loro bisogni, nel rispetto dei luoghi, delle persone e delle regole attraverso le quali il bambino farà molteplici esperienze, favorendo la propria educazione e maturazione.

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati all'interno di 5 Campi di Esperienza, che rappresentano i luoghi del fare e dell'agire del bambino e introducono ai sistemi simbolico -culturali.

Essi sono:

- **IL SÈ E L'ALTRO:** Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme; quando il bambino si rapporta con sé stesso e gli altri;
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** Identità, autonomia, salute; quando il bambino abita il proprio corpo esprimendosi con esso;
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI:** Gestualità, arte, musica, multimedialità; quando il bambino si esprime mediante l'arte e altre forme creative di comunicazione;
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** Comunicazione, lingua, cultura; quando il bambino parla e ascolta, dando con le parole un'interpretazione ed espressione di sé stesso;
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** Oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio; quando il bambino ragiona, calcola, confronta ed esplora le realtà del mondo esterno a sé.

È necessario sottolineare che i Campi d'Esperienza non devono essere intesi come spazi "settoriali" dentro i quali operare in modo circoscritto, ma essi si intersecano e si sovrappongono fra loro, consentendo uno sviluppo GLOBALE E COMPLETO per l'educazione del bambino/a.

Metodologia

La metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- a. la valorizzazione del gioco come fonte di primo apprendimento, mezzo volto a promuovere lo sviluppo della creatività, la piena espressione di sé e i rapporti sociali;
- b. l'esplorazione e la ricerca proponendo esperienze che muovono dalle curiosità del bambino, stimolandolo a confrontare situazioni, a formulare ipotesi, ad adattarsi creativamente alla realtà
- c. la vita di relazione, proponendo attività nel piccolo e grande gruppo, instaurando un rapporto positivo con i bambini e rispondendo adeguatamente ai loro bisogni;
- d. la mediazione didattica, uso di strategie e strumenti per promuovere lo sviluppo e l'apprendimento nel bambino; uso di materiali strutturati e non , uso di esperienze e situazioni adeguate;
- e. l'osservazione, la programmazione, la verifica;
- f. la documentazione, che permette all'insegnante di ricostruire l'itinerario educativo.

Valutazione

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. La comunicazione con i genitori è periodica.

Il tempo-scuola e la sua organizzazione

L'organizzazione oraria della giornata deve essere intesa in maniera flessibile nel rispetto delle esigenze di apprendimento di ogni bambino/a.

Ai bambini diversamente abili, attraverso un progetto educativo didattico saranno offerte adeguate opportunità educative per realizzare l'effettiva integrazione.

Scuola dell'Infanzia via Ferdinando I e Via A. Moro

Il tempo scuola di 40 ore settimanali si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Ad ogni sezione sono assegnate due insegnanti con orario di servizio di 25 ore settimanali.

Le ore di compresenza delle insegnanti consentono l'attuazione di lavoro di gruppo, attività specifiche.

Orario	Spazi	Attività
--------	-------	----------

08:00/09:00	Sezione	Accoglienza: Gioco libero, attività spontanee individuali, collettive o di gruppo.
09:00/11:00	Sezione	Esperienze educativo-didattiche in riferimento alla programmazione annuale
11:00/11:30	Bagno	Igiene
11:30/12:30	Mensa	Fruizione della mensa
12:30/13.45	Sezione	Attività ludiche
13:45/15:30	Sezione, palestra	Attività educativo-didattiche
15:30- 16:00	Uscita	Riordino e uscita

Plesso Via Turati

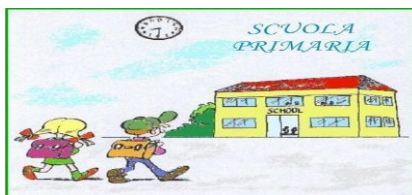
Il tempo scuola di 25 ore settimanali si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Ad ogni sezione è assegnata una sola insegnante con orario di servizio di 25 ore settimanali.

Durante la giornata il tempo è così organizzato:

Tempi	Spazi	Attività
08:15/09:15	Sezione	Gioco libero, attività spontanee individuali, collettive o di gruppo.
09:15/10:15	Sezione	Esperienze educativo- didattiche
10:15/10:45	Bagno	Fruizione come momento fisso di gruppo, legato ai bisogni personali.
10:45/11:15	Sezione	Merenda
11:15/12:45	Sezione, palestra	Attività educativo-didattiche
12:45/13:15	Sezione	Riordino ed uscita

6.2 SCUOLA PRIMARIA



Finalita'

La scuola Primaria si colloca all'interno del primo ciclo del nuovo sistema scolastico (D. M. 31/07/2007 con il quale vengono adottate le "Indicazioni per il Curricolo").

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base.

La scuola:

- promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano;
- favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le emozioni e a gestirle;
- sollecita gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, e li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, favorendo lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, forma cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli da quello locale a quello europeo.

Tra gli obiettivi irrinunciabili vi è l'**EDUCAZIONE CIVICA** che contribuisce alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità. Tali obiettivi si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Affinché la scuola diventi luogo privilegiato di confronto, gli alunni imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione.

La scuola Primaria persegue efficacemente le finalità che le sono state assegnate attraverso alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere.

Il tempo-scuola e la sua organizzazione

E' possibile scegliere il tempo scuola tra le seguenti opzioni:

- 24 ore settimanali (solo se la richiesta è tale da formare almeno una classe)
- 27 ore settimanali
- 30 ore settimanali (solo se la richiesta è tale da formare una classe)
- 40 ore settimanali (tempo pieno)

L'organizzazione oraria si articolerà su cinque giorni lavorativi con il sabato libero per tutti i bambini.

Le classi a tempo pieno effettueranno 40 ore settimanali sempre su cinque giorni lavorativi e con mensa nell'intervallo tra le attività antimeridiane e pomeridiane.

Nel caso ci sia la richiesta delle famiglie l'organico di potenziamento che verrà assegnato all'Istituto, secondo quanto deliberato dal collegio dei docenti, verrà destinato per portare l'orario a trenta ore settimanali dando priorità alle classi quinte.

Le attività di potenziamento saranno finalizzate anche a migliorare le competenze chiave e di cittadinanza, le competenze in lingua inglese e ad una maggiore preparazione alle prove INVALSI.

Ai bambini diversamente abili, attraverso un progetto educativo didattico saranno offerte adeguate opportunità educative per realizzare l'effettiva integrazione.

**Orario dei plessi Don Milani e Gianni Rodari del Tempo Normale
dal Lunedì al Venerdì**

CLASSI	ENTRATA	USCITA
Prime Terze Quinte	ore 08:10	13.40
Seconde Quarte	ore 08:15	13.45

**Orario del plesso Gianni Rodari del Tempo Pieno
Dal Lunedì al Venerdì**

CLASSI	ENTRATA	USCITA
Prime Terze	ore . 08:10	16.10
Seconde Quarte	ore 08:15	16.15

Orario disciplinare e monte ore annuo per classi

TEMPO NORMALE

(dal lunedì al venerdì dalle ore 08.10/8:15 alle ore 13.40/13:45)

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 1^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 2^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 3^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 4^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 5^
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	5	5	5	5	5

Scienze	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Storia – Ed. Cittadinanza Costituzione	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	27

TEMPO PIENO

(dal lunedì al venerdì dalle ore 08.10/15 alle ore 16.10/15)

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 1^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 2^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 3^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 4^	MONTE ORE SETTIMANALI CLASSI 5^
Italiano	8	8	7	7	7

Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Storia – Ed. Cittadinanza Costituzione	3	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	2	3	3	3	3
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Approfondimenti			1	1	1
Mensa - Dopo mensa	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

Le attività pomeridiane saranno dedicate ad approfondimenti delle varie discipline ed in particolare di inglese, matematica, informatica ed a progetti sulla legalità e l'educazione alla cittadinanza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

ITALIANO

- Utilizza gli strumenti espressivi e comunicativi nell'interazione verbale;
- Legge e comprende testi di vario tipo e di vario genere;
- Produce testi di vario tipo per differenti scopi comunicativi;
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere le caratteristiche del lessico.

ARTE E IMMAGINE

- Utilizza il linguaggio iconico ai fini espressivi e comunicativi.

MUSICA

- Utilizza il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi.

INGLESE

- Utilizza la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi.

STORIA

- Comprende e analizza avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;
- Riconosce ed esplora in modo approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;

GEOGRAFIA

- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza;

TECNOLOGIA

- Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline e per potenziare le proprie capacità comunicative producendo elaborati personali e originali.

MATEMATICA

- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
- Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico;
- Riconosce, descrive e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici);

SCIENZE

- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico, osservando e descrivendo lo svolgersi dei fatti, formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali e realizzando semplici esperimenti;

EDUCAZIONE FISICA

- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo;
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle;

Competenze Trasversali

- Fare uso di conoscenze per esemplificare, generalizzare;
- separare gli elementi conoscitivi evidenziandone relazioni, principi organizzativi;
- relativizzare le proprie opinioni;
- interpretare e riorganizzare informazioni;
- utilizzare di metodi di lavoro efficaci adeguati all'età,
- mettere in pratica il pensiero creativo personalizzandolo e adattando strategie in modo da renderle efficaci;
- applicare il metodo acquisito nelle diverse discipline anche in altri ambiti non disciplinari;
- sapersi adattare a nuove situazioni con atteggiamento positivo sia cognitivo che sociale;
- saper concepire modalità d'azione diversamente strutturate e personalizzate per raggiungere uno scopo.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni
- Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Problematizzazione, esplorazione e scoperta
- Sensibilizzazione all'apprendimento collaborativo
- Realizzazione di percorsi in forma di laboratorio

LA VALUTAZIONE

MODALITA' DI VALUTAZIONE:

Le tipologie degli strumenti di verifica utilizzati saranno:

- ◆ colloqui / interrogazioni, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative;
- ◆ questionari;
- ◆ prove scritte soggettive (prove descrittive);
- ◆ prove scritte oggettive o strutturate (test di profitto);
- ◆ prove scritte semi strutturate.

L'OSSERVAZIONE, nelle sue diverse modalità, rappresenterà uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione verrà utilizzata come

processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

RECUPERO, POTENZIAMENTO, CONSOLIDAMENTO

Il "recupero, consolidamento" avverrà per mezzo di "correttivi" da introdurre nel caso in cui non tutti gli allievi abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati all'interno dell'UdA. I "correttivi" potranno essere:

- ★ L'uso di test alternativi, per offrire all'allievo una presentazione diversa del contenuto.
- ★ Gli esercizi a uso individuale, che hanno lo scopo di rendere più familiare il contenuto del libro di testo allo studente.
- ★ Schede, in cui vengono riassunti sinteticamente i punti essenziali dell'unità didattica e semplificati termini, fatti e concetti.
- ★ La ripetizione dell'argomento da parte dell'insegnante o di un allievo che già lo padroneggi.
- ★ Il materiale audiovisivo, preparato dall'insegnante con schemi, mappe concettuali, fotografie, diapositive, lucidi, filmati; l'uso appropriato delle tecnologie multimediali.
- ★ Il tutoring, "correttivo", che consiste in un coinvolgimento individuale. Tale compito può essere affidato ad uno studente che padroneggi bene un determinato argomento. Inoltre, vengono proposte attività propedeutico allo svolgimento delle Prove INVALSI.
- ★ La Dad(didattica a distanza), in caso di emergenze, e la DDI (didattica digitale integrata)

TABELLA di VALUTAZIONE

INDICATORE	LIVELLO
L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	AVANZATO
L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	INTERMEDIO

L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità	BASE
L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

6.3 SCUOLA SECONDARIA



FINALITA'

La Scuola Secondaria di Primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge

istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Inoltre,

- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- cura la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze-chiave europee e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;
- promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire

Tutti i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado si propongono di:

- Accogliere ogni alunno favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica;
- Aiutare l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- Favorire la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità;
- Favorire atteggiamenti positivi verso le differenze, con attenzione ai cambiamenti della società e della cultura;
- Favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e di abilità utilizzabili in situazioni concrete;
- Fornire gli strumenti perché i ragazzi possano essere "protagonisti" nella società, sviluppando la competenza comunicativa e le abilità cognitive e ampliando la sfera dell'esperienza personale, anche attraverso l'operatività e la manualità, nella logica della didattica di tipo laboratoriale così come chiesto dalle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo ;
- Motivare alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico;
- Offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri;
- Orientare verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale;
- Potenziare la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale;
- Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento;
- Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione;
- Promuovere l'autonomia personale e la riflessione critica;
- Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola

Orario della Scuola Secondaria di I Grado

CLASSI A TEMPO NORMALE 30 ore

CLASSI	ENTRATA	USCITA
Collocate al primo e terzo piano	ore 08:00	13.30
Collocate al secondo piano	ore 08:10	13.35

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE 33 ORE

dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.30
+ 2 rientri pomeridiani di 1 ora e 30 minuti

Discipline	Ore settimanali		Monte ore annuo	
	Tempo normale	Indirizzo musicale	Tempo normale	Indirizzo musicale
Italiano	5	5	165	165
Storia	2	2	66	66
Geografia	2	2	66	66
Attività di approfondimento	1	1	33	33
Matematica	4	4	132	132
Scienze	2	2	66	66
Tecnologia	2	2	66	66
Inglese	3	3	99	99
Seconda Lingua comunitaria	2	2	66	66
Arte e immagine	2	2	66	66
Educazione fisica	2	2	66	66
Musica	2	2 + 3 Strumento	66	165

Religione cattolica	1	1	33	33
Totale	30	33 (3 pomeridiane)	990	1.089

INDICATORI E LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Variabili considerate: conoscenza, comprensione, esposizione, uso del linguaggio, capacità di elaborazione, applicazione.

N.B: le variabili considerate si applicano a tutte le discipline ad eccezione della religione cattolica, ove è previsto un giudizio.

TRE	Conosce solo qualche nozione isolata
	Comprende informazioni in modo frammentario e disorganico
	Esponde in modo confuso
	Utilizza un linguaggio inappropriato
	Possiede scarsa capacità di elaborazione
	Guidato applica le conoscenze in modo elementare
QUATTRO	Conosce solo alcune nozioni
	Comprende informazioni in modo parziale
	Esponde in modo scorretto
	Utilizza i linguaggi con difficoltà
	Possiede limitata capacità di elaborazione

	Applica le conoscenze meccanicamente.
CINQUE	Possiede conoscenze superficiali
	Comprende informazioni semplici
	Espone in modo difficoltoso
	Utilizza un linguaggio poco corretto
	Elabora in modo non sempre corretto
	Applica le conoscenze solo in alcune situazioni semplici.
SEI	Possiede conoscenze essenziali
	Comprende le informazioni principali
	Espone in modo semplice e adeguato
	Utilizza un linguaggio complessivamente appropriato
	Organizza le informazioni secondo legami logici elementari
	Applica le conoscenze in situazioni note
SETTE	Possiede conoscenze discretamente organiche
	Comprende le informazioni principali e secondarie
	Espone in modo chiaro
	Utilizza un linguaggio sostanzialmente corretto

	Organizza le informazioni secondo legami logici
	Applica le conoscenze correttamente in situazioni note.
OTTO	Possiede conoscenze organiche
	Comprende con facilità
	Espone in modo organico e funzionale
	Utilizza un linguaggio corretto ed appropriato
	Possiede autonoma capacità di elaborazione
	Applica le conoscenze in modo appropriato in situazioni note
NOVE	Possiede conoscenze ampie ed approfondite
	Comprende con sicurezza
	Espone con sicurezza, organicità e precisione
	Usa un linguaggio autonomo e consapevole
	Rielabora ed integra le conoscenze assimilate
	Applica le conoscenze in situazioni nuove
DIECI	Possiede conoscenze complete ed approfondite
	Comprende con facilità e completezza
	Espone con sicura padronanza

	Utilizza un linguaggio puntuale, ricco e personale
	Rielabora le conoscenze in modo appropriato e singolare
	Applica le conoscenze con competenza in situazioni nuove

Curricolo di pratica e strumento musicale



Alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali sul curricolo si evidenzia l'intenzione di stimolare e incrementare e diffondere la pratica musicale per tutti gli ordini di scuola.

L'aspetto del "saper suonare" singolarmente o insieme, coinvolge la formazione globale della persona, fondamentale nella fascia di età dei bambini dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e concorre a potenziare tutte le otto competenze chiave di cittadinanza europea trasversali alle discipline quali: l'imparare ad imparare, comunicare, progettare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo, risolvere problemi e acquisire ed interpretare le informazioni. Lo studio di uno strumento costituirebbe un momento privilegiato per lo sviluppo del processi meta-cognitivi attraverso "l'imparare ad imparare", riuscendo così, a governare la "complessità" che caratterizza l'apprendimento dello strumento e a coordinare le molteplici dimensioni dell'esperienza strumentale già presenti nelle prime e significative attività musicali. Nella complessità dello studio strumentale entrano in gioco le "strategie di apprendimento", che diventano sempre più articolate e complesse e che vanno a potenziare con efficacia anche tutti gli altri ambiti di apprendimento. La scuola deve fornire agli studenti, attraverso la cultura musicale, strumenti di conoscenza che possano aiutarli ad apprezzare la musica attraverso l'apprendimento del proprio linguaggio e dando la possibilità a tutti di fruirne.

L'introduzione della pratica strumentale a partire dalla scuola primaria e come esperienza nella scuola dell'infanzia, diventerebbe un modo ulteriore di creare un ambiente di apprendimento, inteso non soltanto come uno spazio fisico caratterizzato da ambienti e materiali, ma un luogo di scambio e costruzione di esperienze significative che apporterebbero un elevato grado di motivazione negli studenti, ideale per sviluppare tutte le competenze sopra citate. Pertanto, l'elaborazione e la valorizzazione del curricolo verticale, rappresenta sicuramente un buon mezzo per costruire opportunità di incontro, di confronto tra i diversi professionisti che si occupano di formazione musicale nei vari ordini di scuola.

I docenti delle scuole dell'Istituto condividono, in una visione di curricolo verticale unitario:

- ❖ la valenza formativa ed educativa della musica, in qualità di vero e proprio linguaggio e mezzo di comunicazione
- ❖ l'importanza e la validità educativa dell'attività musicale supportata anche dall'intervento di esperti esterni che arricchiscono la didattica e le competenze dei docenti
- ❖ l'importanza del potenziamento dei laboratori e dei relativi strumenti musicali, che rafforzano la pratica musicale, offrendo ai ragazzi la possibilità di sperimentare direttamente suono e sequenze ritmiche, in un contesto di gruppo che stimola, oltre che il piacere di "fare musica", anche quello di ascoltare e di stare bene insieme, nel rispetto delle regole.

[LINK CURRICOLO](#)

7. DDI (Didattica Digitale Integrata)

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Per l'a.s. 2021/2022 la nostra Istituzione Scolastica ha introdotto un Piano per la Didattica Digitale che contempla la DAD (Didattica a Distanza) non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* (DDI) che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, come modalità didattica

complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

[Regolamento D.D.I.](#)

[Criteri di Valutazione D.D.I.](#)

[Criteri di comportamento nella D.D.I.](#)

7. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO - PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La Scuola si apre alle attività extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa coordinandosi anche con le agenzie culturali territoriali, in orario scolastico e/o extrascolastico con discipline ed attività liberamente scelte, con offerte formative che riguardano:

- Laboratori
- spettacoli musicali e teatro;
- visite guidate e viaggi d'istruzione (anche in collaborazione con l'A.A.P.I.T. per l'esplorazione del territorio e il turismo ambientale).
- Gare sportive
- Progetti FSE e FESR

I progetti sono strettamente collegati al RAV e al piano di miglioramento e si articoleranno in attività differenziate a seconda dell'anno scolastico e dell'ordine di scuola.



PROGETTAZIONE ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Progetti	Classi/Sezioni	Tempi	Impegni curriculari	Attività	Referenti
----------	----------------	-------	---------------------	----------	-----------

P01 AMBIENTE E SALUTE

SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Orto in condotta	Ultimo anno sezioni infanzia e le classi primaria del plesso "G.Rodari"	Ottobre 2021 Giugno 2022	Curricolare	Preparazione festa degli orti; Attività di preparazione, semina e piantumazione, raccolta e consumo di prodotti ortofrutticoli.	Inss. V. M.Augello, V. Panzica
------------------	---	-----------------------------	-------------	--	--------------------------------------

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

P02 SPORT

SCUOLA INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA					
Scuola Attiva KIDS	Tutte le classi della scuola Primaria	Novembre 2021 Giugno 2022	Curricolare	Incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni di 6-8 anni. Un'ora settimanale di orientamento motorio- sportivo con Tutor Sportivo Scolastico. Realizzazione dei <i>Giochi di fine anno scolastico.</i>	Inss. M.Asarisi S.Nuara

P03 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA					
SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA					
A passo sicuro	Sezione 3° anno Infanzia e Classi Prime seconde e terze Primaria	Novembre 2021 Giugno 2022	Curricolare	Educazione Stradale	Ins. L.Zappalà L.Valenza V.Falzone
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					
Noi come voi: mission possibile	Classi della scuola primaria che aderiranno	Novembre 2021 Dicembre 2022	Curricolare	Educazione civica	Ins. G.A.Ficicchia

Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze	Tutte le classi 4° e 5° della scuola primaria	Settembre 2021 Giugno 2022	Curriculare	Educazione civica	Ins. G.A.Ficchia
La buona strada in bici	Classi quarte e quinte primaria e tutte le classi della secondaria di I grado	Novembre 2021 Giugno 2022	Curriculare	Educazione Stradale	Ins. L.Zappalà L.Valenza V.Falzone
SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					

UNICEF	SEZ: 3° anno Infanzia e Tutte le classi della Primaria e Secondaria di I grado	Ottobre 2021 Maggio 2022	Curriculare	Sensibilizzazione e solidarietà verso i diritti	Ins. L.Zappalà L.Valenza V.Falzone
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					
Prevenzione bullismo/cyberbullismo e uso consapevole del web	Classi V scuola primaria e classi I - II scuola secondaria con eventuale coinvolgimento dei genitori	da gennaio 2022 a Maggio 2022	Curriculare extracurriculare	Attività di laboratorio e incontri/dibattiti per aiutare i ragazzi ad acquisire le competenze per intervenire nei conflitti tra compagni di classe e non ed educare al alla cittadinanza attiva e all'uso consapevole del web	Prof.F. Amico

P04 ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Settimana del coding	Tutte le classi dell'Istituto che aderiranno	Ottobre 2021	Curriculare	Laboratorio di pensiero computazionale	Prof. A. Pignatone
Premio Scuola Digitale	40 alunni delle scuole primaria e secondaria	da Novembre 2021 a maggio 2022	Curriculare Extra Curriculare	Laboratorio informatica - Laboratorio STEM. Realizzazione di un prototipo con microcontrollori Arduino e Micro:bit	Prof. A. Pignatone
Safer Internet Day	Tutte le classi dell'Istituto che aderiranno	Gennaio 2022 marzo 2022	Curriculare Extra Curriculare	Laboratori sull'uso responsabile e consapevole di strumenti e ambienti digitali	Prof. A. Pignatone
Game e metodologie didattiche	Tutte le classi dell'Istituto che aderiranno	Gennaio 2022 aprile 2022	Curriculare Extra Curriculare	Laboratori di gamification e didattica digitale	Prof. A. Pignatone
Maker challenge	Tutte le classi dell'Istituto che aderiranno	Gennaio 2022 aprile 2022	Curriculare Extra Curriculare	Laboratori STEM	Prof. A. Pignatone
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO					
Primariamente ...musica (violino e	Classi V Scuola Primaria	da dicembre 2021 a	curriculare	Percorsi di insegnamento di	Prof.ssa L. Mosca

pianoforte)		marzo 2022	Extra curriculare	strumenti musicali (violino e pianoforte)	
Pratica musicale nella scuola primaria nelle ore curricolari (potenziame nto musicale) D.M.8	Classi IV e V Scuola Primaria	da dicembre 2021 a marzo 2022	curriculare	Alfabetizzazi one musicale ed elementare conoscenza di uno strumento	Prof.ssa L. Mosca

P05 VALUTAZIONE

SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Valutazione	Tutte le classi di scuola primaria	Da inizio a fine anno	Extra Curriculare	Valutazione ed autovalutazi on e	Ins. G.Ferrigno
-------------	---	--------------------------	----------------------	---	-----------------

P06 VISITE GUIDATE E VIAGGI

SCUOLA INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

P07 SUCCESSO FORMATIVO

Progetto potenziament o: C'ERA UNA VOLTA...VIAG GIO TRA FANTASIA E REALTA' "	Tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia di Via Turati	da novembre 2021 a giugno 2022	Curriculare	Laboratorio	Ins. M. Saglibene
--	---	---	-------------	-------------	----------------------

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA PRIMARIA					
LIBRIAMOCI	Tutte le classi dei plessi G.Rodari e Don Milani	Ottobre 2021 Maggio 2021	Curriculare ed extracurriculare (per progettazione, documentazione e pubblicazione sul sito libriamoci)	Laboratori di lettura	Ins. G. Ballacchino Ins. L.Scimè
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					
Alla riscoperta delle tradizioni nissene: adottiamo una Vara.	Alunni della classe II E <i>15 alunni</i>	da dicembre 2021 ad aprile 2022	Extracurriculare	Creazione di un ebook; se possibile, uscita nel territorio (Museo San Pio X) Mercoledì Santo in piazza	Prof.ssa M. R. Ferro
Giochi matematici	Alunni di tutte le classi	da Novembre 2021 a maggio 2022	Curriculare flessibilità Extra curriculare	Approfondimenti delle conoscenze e delle competenze in matematica come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva	Prof.ssa G. Giannavola
Olimpiadi della lingua italiana	Alunni classi V della Scuola Primaria e classi III della Scuola Secondaria	da dicembre 2021 a marzo/aprile 2022	Extra curriculare Curriculare	Approfondimento delle conoscenze e delle competenze nella lingua italiana	Prof.ssa D. E. Spinelli Prof.ssa R. Ferro

Non scholae sed vitae discimus	Alunni della classe I A	Da Ottobre 2021 a giugno 2022	Curriculare	Studio dei primi elementi linguistici, fonologici e morfologici di base della lingua latina	Prof.ssa G. Militello
Cittadini con Dante	Alunni della classe II E 22 alunni	da dicembre 2021 ad aprile 2022	Curriculare Extra curriculare	Compiti di realtà partendo da passi scelti della Commedia, letti e commentati i ragazzi	Prof.ssa M. R. Ferro
Realizzazione di vetratale natalizie	n. 60 alunni di 12 classi	da Novembre 2021 a dicembre 2021	Curriculare Extra curriculare	Realizzazione e allestimento delle finestre- vetrate	Prof.ssa K. Rifici; Prof. S. Panettiere Prof. R. Paterna

P08 LINGUA STRANIERA

SCUOLA INFANZIA

LET'S TALK IN ENGLISH	sez. 3 D	da novembre 2021 a gennaio 2022	extracurricolare	Conoscenza lingua inglese	Ins. Patrizia Oliveri
-----------------------	----------	---------------------------------	------------------	---------------------------	-----------------------

SCUOLA PRIMARIA

--	--	--	--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

--	--	--	--	--	--

P11 DOCUMENTAZIONE E SITO WEB

SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gestione del Sito web	Tutte le classi dei tre ordini di scuola	Settembre 2021 Giugno 2022	Curriculare flessibilità	Documentazione di tutte le attività svolte	Ins. D. Frangiamone
------------------------------	--	-------------------------------	-----------------------------	--	---------------------

P12 ISTRUZIONE DOMICILIARE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

P20 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA INFANZIA

--	--	--	--	--	--

SCUOLA PRIMARIA

Finalmente laboratoriano	Classi quinte A - B - C Don Milani	Ottobre 2021 Aprile 2022	Curriculare	Disegni, pittura (se possibile), attività pratiche manuali attraverso l'uso di carta, cartoncino e materiali riciclabili.	Ins. M. Di Miceli
--------------------------	---------------------------------------	-----------------------------	-------------	---	-------------------

SCUOLA SECONDARIA

Tutti all'Opera	Tutti gli alunni	da Dicembre 2021 a maggio 2022	Curriculare	Visioni di spettacoli presso i teatri più importanti di Palermo e Catania per integrare il	Prof.ssa L. Failla
------------------------	------------------	--------------------------------	-------------	--	--------------------

				curricolo con l'ascolto dal vivo in teatro	
--	--	--	--	--	--

PROGETTI PON

PROGETTI PON	AVVISO	AZIONE	SOTTO AZIONE	TITOLO PROGETTO	MODULI	STATO DEL PIANO
--------------	--------	--------	--------------	-----------------	--------	-----------------

PROGETTI PON	Avviso 28966 del 06/09/20 21 - FESR REACT EU	Azione 13.1.2 Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica	Sotto Azione 13.1.2A Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione	Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica	N. 1 MODULO	da autorizzare
--------------	--	---	---	--	-------------	-------------------

<p>PROGETTI PON</p>	<p>9707 del 27/04/21 FSE e FDR Apprendi mento e socialità</p>	<p>10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità</p>	<p>10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti</p>	<p>Costruiamo socialità e rafforziamo il successo formativo</p>	<p>N. 3 MODULI di cui n. 2 Scuola Secondaria 1) Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni: MINIERE...DI RICORDI 2) Musica e canto: SUONO PIANO</p> <p>n. 1 Scuola Primaria/Secondar ia 1) Musica e canto: UN PONTE TRA I SUONI</p>	<p>Autorizzato</p>
<p>PROGETTI PON</p>	<p>9707 del 27/04/21 FSE e FDR Apprendi mento e socialità</p>	<p>10.2.2 Azioni di integrazione e potenziament o delle aree disciplinari di base</p>	<p>10.2.2A Competenz e di base</p>	<p>Apprendiam o....INSIEME</p>	<p>N. 12 MODULI di cui n. 4 Scuola Primaria 1) Competenza alfabetico funzionale: GIOCHIAMO CON LA LINGUA ITALIANA 2) Competenza multilinguistica: CODIAMO..ENG LISH 3) Competenza multilinguistica: PRACTICE & IMPROVE YOUR ENGLISH 4) Competenze in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM): MATEMATI....GI</p>	<p>Autorizzato</p>

					<p>OCANDO</p> <p>n. 1 Scuola Primaria/Secondaria</p> <p>1) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: SPORTIVI A SCUOLA</p> <p>n. 7 Scuola Secondaria</p> <p>1) Competenza alfabetico funzionale: GIOCHI O CON LE PAROLE</p> <p>2) Competenza alfabetico funzionale: GIOCABOLARIO</p> <p>3) Competenza multilinguistica: ENGLISH...TOGETHER</p> <p>4) Competenze in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM): MATEMATICANDOINSIEME</p> <p>5) Competenza digitale: PASSO DOPO PASSO NEL MONDO DEL TINKERING</p> <p>6) Competenza digitale: UN PASSO ALLA</p>	
--	--	--	--	--	---	--

					VOLTA NEL MONDO DEL CODING 7) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: RITMO E MOVIMENTO	
PROGETTI PON	19146 del 06/07/2020; FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici per scuole secondari e di I e II grado	Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al I e al II ciclo e anche tramite percorsi online	10.2.2A Competenze di base	AIUTIAMO A STUDIARE	n. 1 MODULO Scuola Secondaria	Concluso

<p>PROGETTI PON- FESR</p>	<p>4878 del 17/04/20 20 Realizza zi one di Smart Class per la scuola del I ciclo</p>	<p>10.8.6 Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne</p>	<p>10.8.6A Centri scolastici digitali</p>	<p>Didattica a distanza per tutti</p>	<p>n. 1 MODULO SCUOLA DELL'INFANZI A Scuola Primaria Scuola Secondaria</p>	<p>Concluso</p>
<p>PROGETTI PON</p>	<p>26502 del 06/08/18 FSE Contrast o al falliment o formativo precoce e di povertà educativa</p>	<p>10.2.2 Azioni di integrazione e potenziament o delle aree disciplinari di base</p>	<p>10.2.2A Competenz e di base</p>	<p>TUTTINCLA SSE & TUTTINSIE ME</p>	<p>N. 5 MODULI di cui n. 2 Scuola Primaria 1) Competenza alfabetico funzionale: LETTURA ANIMATA E PARTECIPA TA 2) Competenza in Scienze, tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) MATEMATICA IN GIOCO n. 2 Scuola Secondaria 1) Competenza alfabetico funzionale: APP...rendere con il fumetto 2) Competenza multilinguistica: HAVING THE BEST FUN WITH ENGLISH</p>	<p>In corso di svolgimento</p>

					<p>n. 1 Genitori 1) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: CREO, PENSO DUNQUE SONO</p>	
--	--	--	--	--	---	--

<p>PROGETTI PON</p> <p>PROGETTI PON</p>	<p>1953 del 21/02/17 FSE Compet enze di base</p>	<p>10.2.1 Azioni per le scuole dell'infanzia</p>	<p>10.2.1A Azioni specific he per le scuole dell'infan zia</p>	<p>Percorsi linguist ico - espressivi</p>	<p>N. 10 MODULI di cui n. 3 Scuola dell'Infanzia 1)Educazione bilingue - educazione plurilingue: HAPPY ENGLISH 2)Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie): GIOCHIAMO INSIEME?... PERCORSO DI PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE 3)Espressione creativa (pittura e manipolazione): MANI PER MENTI CREATIVE</p>	<p>Concluso</p>
		<p>10.2.2 Azioni di integrazione e potenziam ento delle aree disciplinari di base</p>	<p>10.2.2A Compete nze di base</p>	<p>Percorsi innovati vi sulle compet enze chiave</p>	<p>n. 3 Scuola Primaria 1)Lingua madre: DAL LIBRO AL SIPARIO 2)Scienze:CERCO, OSSERVO, ESPLORO, IMPARO 3)Lingua inglese per gli allievi della scuola primaria: "LEARNING TOGETHER"</p>	<p>Concluso</p>
					<p>n. 4 Scuola Secondaria di I grado 1)Lingua madre: DAL LIBRO AL CORTOMETRAGGIO 2)Matematica: PRATICAMENTE.....MA TE MATICA 3)Scienze: SPERIMENTI...AMO LE SCIENZE 4)Lingua straniera: LET'S LEARN</p>	<p>Concluso</p>

					ENGLISH...NOW	
--	--	--	--	--	---------------	--

PROGETTI PON	1047 del 05/02/18 FSE Potenzia mento del progett o naziona le "Sport di classe" per la	10.2.2 Azioni di integrazio ne e potenziam ento delle aree disciplinari di base	10.2.2A Compete nz e di base	Potenzia mento dell'ed uc azione fisica e sportiva (Proget to "Sport di classe")	n. 1 MODULO Scuola Primaria Muoversi per imparare	Concluso
-----------------	---	---	---------------------------------------	---	---	----------

	scuola primaria					
PROGETTI PON	2669 del 03/03/17 FSE Pensiero computaz ionale e cittadinan za digitale	10.2.2 Azioni di integrazio ne e potenziam ento delle aree disciplinari di base	10.2.2A Compete nz e di base	We... Sm@rt School: in rete...c on cons@p ev olezza e cre@tivit à	N. 4 MODULI (Primaria e Secondaria di I grado) 1)Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività: STEAM MAKER CHALLENGE I^ (Secondaria) 2)Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività: CODING: DIGITALI SI NASCE...PROGRAMM AT ORI SI DIVENTA (Primaria e Secondaria) 3)Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività: STEAM MAKER PRIMARY I^ (Primaria) 4)Competenze di cittadinanza digitale: PODCAST..FAI SENTIRE LA TUA	Concluso

					VOCE. UN LUOGO D'INCONTRO E SCAMBIO CULTURALE (Primaria e Secondaria)	
--	--	--	--	--	--	--

<p>PROGETTI PON</p>	<p>2775 del 08/03/17 FSE Potenzia mento dell'educ azione all'impre ditorialità</p>	<p>10.2.5 Competen ze trasversali</p>	<p>10.2.5A Compete nze trasversali</p>	<p>Pane e zolfo: Riscop ri.. Amo e Valorizz i.. Amo la nostra tradizio ne minerari a e gli antichi sapori</p>	<p>N. 3 MODULI (Secondaria di I grado) 1)Promozione della cultura d'impresa, dello spirito di iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale: START: FACCI...AMO IMPRESA 2) Rafforzamento delle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale: "LE MINIERE...RITORNO AL FUTURO" 3)Rafforzamento delle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale: L'ENOGASTRONOMIA SI VALORIZZA IN "RETE"</p>	<p>Annullato</p>
	<p>2999 del 13/03/17 FSE</p>	<p>10.1.6 Azioni di</p>	<p>10.1.6A Azioni di</p>	<p>Conosc erS i per</p>	<p>N. 4 MODULI (Secondaria di I grado) 1)Orientamento per il primo ciclo: UN PONTE TRA I SUONI</p>	

PROGETTI PON	Orientamento formativo e riorientamento	orientamento	orientamento	Orientamento Si Qui si programma il futuro	2)Orientamento per il primo ciclo: SCOPRI & VALORIZZA LE TUE VOCAZIONI 3)Orientamento per il primo ciclo: FACE TO FACE...PROGRAMMIAMO IL NOSTRO FUTURO 4)Orientamento per il primo ciclo:UNO SGUARDO ECO...RIENTATIVO	Annullato
PROGETTI PON	3340 del 23/03/17 FSE Competenze di cittadinanza globale	10.2.5 Competenze trasversali	10.2.5A Competenze trasversali	Costruiamo cittadini consapevoli	N. 4 MODULI (Primaria) 1)Educazione alimentare, cibo e territorio: SAPERE E SAPORI 2)Educazione alimentare, cibo e territorio: SAPERE E SAPORI 2 3)Educazione ambientale: UN MONDO INTORNO AL MONDO 4)Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva: CITTATTIVI	Revocato in data 05/08/2019

<p>PROGETTI PON</p>	<p>3504 del 31/03/ 17 Potenz ia mento della Cittadin anza Europea</p>	<p>10.2.2 Azioni di integrazione e potenziam ento delle aree disciplinari di base</p> <p>10.2.3 Azioni di internazion al izzazione dei sistemi educativi e mobilità</p>	<p>10.2.2A Compete nz e di base</p> <p>10.2.3B Potenzia mento linguistico e CLIL</p>	<p>La Buona Salute dei cittadin i passa per l'Union e Europea</p> <p>YES... WE CLIL</p>	<p>N. 2 MODULI (Secondaria di I grado) 1)Cittadinanza europea propedeutica al 10.2.3B: L'ETICA NELL'ETICHETTA 2)Cittadinanza europea propedeutica al 10.2.3B: L'ETICA NELL'ETICHETTA 2</p> <p>N. 2 MODULI (Secondaria di I grado) 1)Potenziamento linguistico e CLIL: ETICHETTE/LABEL S... IMPORTANTE E' RICONOSCERLE 2)Potenziamento linguistico e CLIL: ETICHETTI...AMO CI: PODCAST BLOGGER</p>	<p>Revocato in data 05/08/2019</p> <p>Revocato in data 05/08/2019</p>
					<p>N. 5 MODULI di cui n. 3 Scuola Primaria 1)Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio:</p>	

<p>PROGETTI PON</p>	<p>4427 del 02/05/1 7 FSE Potenzia mento dell'edu cazione al patrimo nio culturale, artistico, paesaggis tico</p>	<p>10.2.5 Competen ze trasversali</p>	<p>10.2.5A Compe tenze trasversal i</p>	<p>Riscoprire il patrimo nio, culturale, artistico e paesaggis tico...per valorizzar e il territorio</p>	<p>LA STRADA DEI "CARUSI" 2)Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio: RACCONTI DI PIETRA ARGILLA E ZOLFO 3)Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources) A SPASSO TRA I QUARTIERI</p> <p>N. 2 Secondaria di I grado 1)Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile: CALTANISSETTA: UN TOUR NEL CUORE DELLA SICILIA 2)Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: IO TOUR OPERATOR</p>	<p>Annullato</p> <p>Annullato</p>
-------------------------	---	---	---	--	---	-----------------------------------

Viaggi e visite di Istruzione

Il Piano dei viaggi e visite di istruzione è predisposto dai Consigli di classe, interclasse e intersezione e presentato al Collegio dei docenti per l'approvazione, successivamente viene sottoposto al Consiglio d'Istituto che delibera entro il mese di novembre.

Esso prevede i viaggi e le visite funzionali all'approfondimento dei contenuti disciplinari di ogni classe.

Le visite sono indirizzate a musei, biblioteche, archivi, mostre, fattorie didattiche, oasi naturalistiche, parchi, centri di interesse sociale, culturale o ambientale, ecc.

Il Piano è parte integrante del PTOF.

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- favorire gli scambi culturali con istituzioni scolastiche nazionali ed europee;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

La scuola partecipa a tutte le attività promosse dalle istituzioni territoriali che prevedono anche un impegno esterno alla scuola purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi e che siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

(Vedi [Regolamento d'Istituto](#)).

8. VALUTAZIONE

L'Istituto intende attuare la valutazione:

- sia come orientamento personalizzato centrato sui processi di apprendimento e sul potenziale sviluppo del soggetto,
- sia come certificazione delle competenze acquisite a conclusione dei percorsi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria così come richiesto dalle nuove INC del 2012

La valutazione:



- È un **diritto** dell'alunno e un dovere del docente.
- È un **processo** dinamico complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la crescita umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di orientare e di scoprire i punti di forza e di debolezza, di orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.
- È un **elemento pedagogico** fondamentale senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; infatti permette il confronto tra gli obiettivi previsti (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto).
- È uno **strumento** che consente al docente, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati (valutazione formativa).

È responsabilità del Collegio docenti nell'ambito della propria autonomia progettare e organizzare attività finalizzate alla valutazione. Già dall'anno scolastico 2012/2013 il nostro Istituto, al fine di migliorare la qualità della valutazione, ha attivato un processo di ricerca in merito sia alle prove di verifica, sia ai criteri di valutazione affidando l'incarico a una Commissione specifica



Verifica e Valutazione degli Alunni

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento, la sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé,

sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli alunni a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita.

Nel processo di valutazione si utilizzeranno i dati informativi delle verifiche e i risultati delle informazioni sistematiche. Saranno definiti e documentati in modo completo i progressi sul piano cognitivo e metacognitivo tenendo conto dei seguenti **parametri generali**:

- Situazione culturale di partenza di ogni singolo alunno.
- Progressi realizzati dall'alunno nel processo di formazione/apprendimento in rapporto ai livelli d'ingresso.
- Assidua presenza alle lezioni.
- Acquisizione di un metodo di studio serio ed organico.
- Impegno profuso nelle attività didattiche.
- Puntualità nell'adempimento alle consegne.
- Partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo.
- Capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe.
- Capacità di utilizzare gli strumenti didattici.
- Capacità di usare conoscenze, competenze ed abilità in modo attivo, costruttivo e creativo.
- Presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

Abilità tecniche	<input type="checkbox"/> Ascolto <input type="checkbox"/> Lettura e comprensione <input type="checkbox"/> Espressione nei diversi linguaggi verbali e non verbali	<input type="checkbox"/> Applicazione delle tecniche <input type="checkbox"/> Capacità di operare collegamenti <input type="checkbox"/> Capacità di esprimersi correttamente
Abilità logiche	<input type="checkbox"/> Osservazione / analisi / riflessione/ <input type="checkbox"/> Applicazione / valutazione / sintesi	

La scuola assicurerà alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento, il comportamento, la frequenza e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalla moderna tecnologia (Registro elettronico – SMS).

LA SCUOLA al fine di ottimizzare la qualità del servizio scolastico, utilizza strategie e strumenti appositamente costruiti per valutare gli **APPRENDIMENTI e l'ORGANIZZAZIONE**.

Per verificare l'efficacia e la funzionalità del processo di insegnamento/apprendimento, i docenti utilizzano un sistema di valutazione che si avvale di:

- prove di ingresso;
- progettazione di itinerari specifici;
- prove di verifica standardizzate per classi parallele;
- schede di osservazione degli alunni in situazione di handicap;
- elaborazione periodica dei risultati in chiave statistica e collegiale dei dati;
- adesione al sistema di valutazione Invalsi.

Sono stati definiti modalità e criteri di valutazione per tutti i consigli di classe, le interclassi e intersezioni, al fine di **standardizzare un sistema operativo di valutazione oggettiva**.

Per superare lo stile autoreferenziale il Collegio si avvale di strumenti che permettono:

- **l'autoanalisi,**
- **l'autovalutazione**
- **l'eterovalutazione**

Gli strumenti che verranno utilizzati durante il seguente anno scolastico sono:

- **questionario** di autovalutazione dei team (Scuola dell'Infanzia e Primaria)
- **griglia** per la valenza didattico/formativa dei Progetti
- **griglia** per la valutazione del P.O.F.

Criteria generali per le verifiche



La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata, per ciascuno dei periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico (quadrimestre), attraverso un congruo numero di prove formative e sommative, strutturate e semi-strutturate, a stimolo aperto e risposta aperta, orali, scritte, pratiche, differenziate e ripetute nel tempo per tutte le

discipline presenti nel curriculum di studio, purché le diverse tipologie di prova siano coerenti con il POF e con gli obiettivi didattici esplicitati dai singoli docenti nel piano di lavoro e assunti dal Consiglio di classe nel documento di programmazione annuale. I voti utilizzati sono su scala decimale.

(Link [CRITERI DI VALUTAZIONE](#))

9. INTEGRAZIONE E INCLUSIONE



Finalità Generali

L'Istituto Comprensivo "Don L. Milani" di Caltanissetta ha posto tra le sue priorità un'effettiva integrazione degli alunni disabili, attraverso un processo educativo, che renda effettivo il diritto allo studio, tramite dotazioni didattiche e tecniche, piani educativi individualizzati calibrati sulle esigenze/bisogni degli alunni e progetti.

Le finalità generali individuate sono:

- favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola;
- consentire una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- trasformare la presenza dell'alunno disabile, in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti;
- imparare a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

Obiettivi Interdisciplinari

Si stabiliscono obiettivi trasversali che connotano in senso formativo ed educativo il percorso di apprendimento e che pongono in primo piano una serie di conquiste importanti per tutti gli alunni, ma in particolar modo per chi non è dotato di tutti gli strumenti di cui avrebbe bisogno per crescere e per comunicare con gli altri:

- X migliorare le capacità e i tempi d'attenzione e di concentrazione;

- X utilizzare il computer;
- X conoscere i linguaggi diversi;
- X sviluppare l'autonomia e la motivazione;
- X sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni;
- X acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in se stessi (autostima).

Gli obiettivi cognitivi individuati come fondamentali ai fini di un'effettiva integrazione sono:

- × capacità di ascoltare e di comprendere;
- × capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- × acquisire consapevolezza dell'errore;
- × capacità di risolvere problemi.

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

I Consigli di classe si adopereranno al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

Gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, costruire relazioni socio-affettive positive.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di *autoregolazione*.

L'intera comunità scolastica, quindi, deve essere coinvolta nel processo di integrazione affinché non si corra il rischio che, nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno, per l'alunno disabile non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio.

L'insegnante per le attività di sostegno collaborerà con il Consiglio di classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare in sua assenza.

Valutazione Alunni cosiddetti Diversabili

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli d'apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presente le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.



PIANI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In OGNI SCUOLA ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri Paesi europei: *Special Educational Needs*).

Il nostro Istituto concretizzando i principi enunciati nella Legge 53/2003 – con determinazioni assunte dai Consigli di classe risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – elabora **percorsi individualizzati e personalizzati per alunni e studenti con BES**, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti gli alunni della classe con BES (Circolare Ministeriale n.8 del Dicembre 2012 e linee attuative del 6 Marzo 2013 sui BES), avvalendosi

degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) ma articolato in modo che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

LINK PAI

I NOSTRI PRINCIPI DI INCLUSIONE

- Saper considerare e sfruttare le differenze come risorse, nell'ottica della lente di ingrandimento.
- Collaborare sempre, nell'ottica della condivisione dei problemi e delle buone pratiche.
- Intercalare le attività di apprendimento con altre che gli alunni considerano utili e importanti per il proprio sviluppo.
- Attribuire la massima importanza alla qualità del lavoro svolto e alla partecipazione di tutti, secondo le proprie capacità e interessi.
- Favorire un clima di accoglienza e benessere.
- Evitare le 'classificazioni "cristallizzanti" perché gli studenti sono persone in divenire.
- Instaurare una vera relazione con gli alunni dove è possibile crescere e apprendere.
- Focalizzare l'attenzione sui punti di forza degli studenti e privilegiare i momenti di valutazione formativa.



LA SCUOLA SI AVVALE DI UN OPERATORE PSICOPEDAGOGICO ai sensi dell'ex comma 65 della L. 107/2015 per colloqui con studenti, incontri formativi, somministrazione test, osservazione in presenza ecc.

Inoltre è in funzione **uno sportello DSA** per colloqui con i docenti e i genitori.

10. ORIENTAMENTO

L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del curriculum di studio e, in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.

Esso accompagna e sostiene il bambino/ragazzo lungo il proprio percorso di crescita , si esplica in un insieme di attività che mirano a consolidare la conoscenza e la consapevolezza di sé, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, i percorsi formativi, sviluppando la capacità di compiere scelte ed assumere decisioni per l' immediato e il futuro, all' interno del proprio progetto di vita personale .

Nella scuola secondaria è un'attività interdisciplinare rivolta soprattutto alle classi terze che concludono un percorso triennale di conoscenza e formazione di sé. Con la guida dell'insegnante e attraverso varie modalità (questionari, riflessioni guidate, letture, visione di film,..) gli alunni:

-vagliano l'offerta formativa della scuola superiore;

-la valutano in rapporto ad abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali;

-partecipano ad attività orientative per conoscere i vari indirizzi di studio e gli Istituti di Istruzione secondaria superiore del territorio attraverso incontri, stages formativi, visite guidate o attività di laboratorio svolte anche in orario extracurricolare.

Inoltre saranno organizzati degli incontri con esperti esterni con le seguenti finalità :

- Acquisire maggiore consapevolezza di sé
- Migliorare le relazioni con gli altri
- Favorire la formazione del gruppo classe
- Evidenziare le motivazioni personali al fine di migliorare l'impegno scolastico

11. RECUPERO

L'azione di recupero deve operare su più fronti e riguardare contenuti, motivazioni e abilità sia attraverso l'azione didattica quotidiana, sia attraverso le pause didattiche

Sono previste anche delle azioni mirate, che utilizzano l'osservazione, tramite griglie, del comportamento degli alunni per capire come essi organizzano il loro studio nelle diverse aree disciplinari ed intervenire di conseguenza.

Accanto al recupero delle abilità uguale importanza riveste il recupero affettivo – motivazionale, che costituisce la premessa per altri tipi di interventi.

- È compito della scuola accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti dalla Indicazione per il curricolo e comunque per quelli essenziali per essere ammessi all'anno successivo.
- E' responsabilità diretta di ogni studente l'impegno a conseguire quei livelli di apprendimento.
- E' responsabilità della famiglia sostenere la/il proprio figlio/o nell'impegno di cui sopra, collaborando con la scuola con ruoli diversi.

Sulla base di queste premesse il Collegio dei Docenti ha deciso che i Consigli di Classe, durante gli scrutini di gennaio, dovranno deliberare in merito alle attività di sostegno/recupero o di potenziamento da attuare nella seconda parte dell'anno scolastico su indicazione dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

I criteri sono:

1. 1 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI MINIMI Se si individuano casi in cui si presenta la necessità di effettuare un recupero, a causa di una situazione di grave insufficienza dovuta a demotivazione ed a scarsa partecipazione alle attività didattiche, la rimotivazione passerà attraverso l'ascolto e la stesura di un contratto formativo stipulato tra docente ed alunno, che impegni quest'ultimo ad un preciso e personale percorso.

1. 2 ATTUAZIONE DI FORME DI RECUPERO IN CLASSE Questa attività coinvolge solo il singolo docente che, a seguito di verifiche, registra difficoltà di apprendimento. In questo caso il docente potrà rallentare la propria programmazione didattica e comunicare al Consiglio di Classe la situazione e la proposta di recupero in itinere.

Sono previste diverse forme di recupero attraverso:

- flessibilità didattica
- lavoro differenziato
- gruppi di lavoro
- coppie di aiuto (peer education)
- assiduo controllo dell'apprendimento.

Si prevede lo svolgimento di attività trasversali, volte alla sollecitazione degli alunni a porsi dei traguardi a breve termine, con lo scopo di renderli consapevoli delle procedure da seguire per l'acquisizione di un efficace metodo di studio. Gli insegnanti delle singole discipline contribuiranno alla:

- organizzazione e gestione dei materiali di studio (quaderno, libro di testo...) per il lavoro in classe ed a casa;
 - lettura e comprensione di testi scritti, finalizzata all'apprendimento;
 - sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche
- acquisizione di tecniche per l'elaborazione sintetica di informazioni orali (comprensione, decodificazione e memorizzazione di messaggi), cioè il saper prendere e rielaborare appunti;
 - produzione di materiali scritti (relazioni, riassunti, commenti, mappe concettuali);
 - sviluppo delle abilità di comunicazione/esposizione orale.

L'attività svolta dai singoli docenti per il percorso di recupero dovrà essere riportata nell'apposita griglia predisposta per singolo alunno.

In casi particolari, quando esiste il fondato il sospetto di essere in presenza di Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA), è consigliabile che la famiglia approfondisca la problematica rivolgendosi ai servizi territoriali.

12. Continuità



La finalità di ogni istituto comprensivo è quella di accompagnare nella crescita gli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, del 2012, evidenziano l'importanza della continuità e dell'unitarietà del curricolo dai 3 ai 14 anni.

RISULTA PERTANTO FONDAMENTALE promuovere la continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel rispetto della identità dei soggetti in formazione.

La nostra scuola ricerca proposte educative interdisciplinari capaci di superare la frammentarietà del processo educativo e le diversità strutturali pedagogico – didattiche che il bambino incontra passando attraverso i tre ordini della scuola di base; favorisce in tal senso incontri fra Docenti dei diversi ordini di scuola per la ricerca, la programmazione, la progettazione e la continuità realizzata in verticale con costruzione di curricoli (ideati dalle/dai Docenti delle scuole autonome) all'interno di programmi nazionali che garantiscono un'identità alla scuola italiana nel panorama di quella europea.

La formazione degli Insegnanti, il rapporto di incontro e scambio con esperti sono, per gli operatori della scuola, un'occasione insostituibile, creativa e portatrice di stimoli dal punto di vista professionale e personale nell'ottica di una scuola che vede insegnanti e bambini motivati, partecipi, protagonisti.

Lo spirito della nostra scuola è quello di incentivare la libertà delle/dei singole/i Docenti, di sperimentare percorsi anche individuali e fuori del coro, per favorire la nascita di modelli d'insegnamento innovativi e rivitalizzanti per tutta l'istituzione.

I progetti nascono dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere.

Le attività di continuità consentono di:

- Favorire un organico sviluppo del percorso scolastico individuale.
- Prevenire le difficoltà ed il disagio nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.
- Contenere il fenomeno delle ripetenze e degli abbandoni.
- Favorire il successo scolastico.

- Favorire la formazione dei docenti secondo criteri di unitarietà.

NEL NOSTRO ISTITUTO LA CONTINUITÀ VIENE ATTUATA ATTRAVERSO :

- La realizzazione del curriculum verticale.
- La conoscenza del percorso formativo dell'alunno e del suo fascicolo personale.
- La realizzazione di attività e progetti comuni tra i diversi ordini di scuola.
- La continuità orizzontale (rapporti con Enti esterni; rapporti scuola-famiglia).
- L'individuazione di un gruppo di lavoro unitario per la continuità.
- La realizzazione di incontri periodici tra insegnanti delle classi – ponte, sia per raccogliere e fornire informazioni sui singoli alunni che per definire le modalità attuative dei piani e programmare le attività da svolgere in comune.
- La realizzazione di incontri periodici tra alunni delle classi – ponte per l'attuazione delle attività programmate .
- La verifica in itinere sulle attività realizzate .
- La valutazione dei risultati e documentazione dell'attività svolta

I momenti strutturati previsti nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

- Open Day alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
- Accoglienza degli alunni di classe prima a settembre
- Saluto di fine anno agli alunni delle classi quinte
- Progetto "Ponte" per favorire il passaggio degli alunni certificati all'ordine di scuola successivo.

Incontri scuola infanzia-primaria-secondaria : I docenti dell'infanzia-primaria e primaria-secondaria, si riuniscono per il passaggio delle informazioni sulle caratteristiche complessive dei bambini, Durante l'anno scolastico sono favoriti incontri scuola infanzia-primaria con preparazione di materiale informativo per la scuola della primaria da dare alle maestre e della scuola nei momenti di incontro con i compagni della prima.

Incontri SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Sono previsti incontri con le insegnanti delle scuole primarie per raccogliere informazioni che verranno utilizzate per l'accoglienza e per la formazione delle classi; Il primo consiglio di classe della scuola secondaria è allargato alla presenza degli insegnanti della scuola primaria per la presentazione di ciascun alunno alla nuova scuola. Le quarte e le quinte condividono la stesse infrastrutture.

Incontri DIPARTIMENTI: momenti di raccordo e di verifica del curriculum d'Istituto tra insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria; momenti di raccordo e di verifica del curriculum d'Istituto tra insegnanti della scuola primaria e insegnanti dei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di primo grado

ISCRIZIONI: sportello informativo per incontri con i genitori



Il collegio dei docenti ha individuato diversi momenti per la progettazione

- **PROGETTAZIONE ANNUALE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio definisce e aggiorna il Piano annuale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

- **PROGETTAZIONE DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

Il GLI(Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione", nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

- **PROGETTAZIONE ANNUALE DELL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA**

All'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti, le interclassi per la Scuola Primaria, le intersezioni per la scuola dell'infanzia e i consigli di classe per la scuola Secondaria di 1° Grado, costituite da docenti di classi/sezioni parallele, stilano la programmazione nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e del POF.

- **PROGRAMMAZIONE BIMESTRALE**

All'inizio di ogni bimestre i docenti di interclasse/intersezione definiscono gli obiettivi specifici e formativi da sviluppare, prove e criteri di verifica per l'accertamento delle competenze acquisite.

- **PROGRAMMAZIONE PERIODICA**

Periodicamente i diversi team di lavoro stilano le attività che si riferiscono a **traguardi, obiettivi formativi (O.F.), obiettivi specifici e contenuti**, operano in itinere e concordano le regole della collegialità; definiscono i legami interdisciplinari necessari al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Anche nella **Scuola dell'Infanzia** emerge la necessità di programmare per team e non solo per intersezione; pertanto si programma durante le due ore mensili per intersezione, il mese successivo per team.

Inoltre nell'ambito degli incontri i docenti, concordano:

- Stili educativi;
- Stili comunicativi;

- Sistema di regole della comunicazione tra Insegnanti, Alunni, Alunni e Insegnanti, famiglie;
- Sistemi di gratificazioni o eventuali sanzioni ;
- Sistema di regole nel team;
- Raccordi e pause;
- Spazi e mezzi;
- Compresenze;
- Lavori di gruppo;
- Scelte delle metodologie;
- Autoanalisi.

13. DOCUMENTAZIONE

La documentazione costituisce parte attiva nel processo di costruzione della qualità della scuola: rispecchia il modo in cui la scuola si pensa, si progetta, in cui agisce al proprio interno e verso l'esterno. Assolve al compito di conservazione della memoria storica di ogni istituzione rappresentando il patrimonio conoscitivo e progettuale delle singole scuole. La documentazione vissuta in tal senso, permette agli attori coinvolti e non nel percorso educativo di rivisitare il percorso stesso, interpretarlo e reinterpretarlo, avviando così un processo di valutazione o/e autovalutazione che ne orienta le scelte future.

14. MONITORAGGIO - VALUTAZIONE - INVALSI



La scuola dell'autonomia ha bisogno di un solido sistema di valutazione e di autovalutazione. E' opportuno verificare annualmente la validità dell'offerta formativa ed accertare il conseguimento degli obiettivi prefissati per poter migliorare gli interventi effettuati.

La scuola si impegna a valutare costantemente il proprio operato ai vari livelli e nei vari settori in cui si articola, nelle forme istituzionali suggerite dalla normativa e con una costante riflessione da parte delle sue diverse componenti in dialogo tra loro.

La progettazione di interventi di controllo, di autoanalisi e di autovalutazione d'Istituto serve per determinare la qualità prodotta ed è finalizzata al miglioramento del servizio offerto.

A tale scopo verranno messe a punto criteri in base con cui valutare l'efficacia dei risultati ottenuti e l'efficienza del modo in cui sono state organizzate e realizzate le attività e i progetti inseriti nel P.T.O.F. facendo riferimento agli standard stabiliti a livello nazionale dall'Istituto Nazionale per la valutazione del Sistema Istruzione (INVALSI).

L'autovalutazione della scuola finalizzata a controllarne la qualità, nasce dal bisogno di migliorare il servizio e viene messa in atto monitorando i processi che avvengono al suo interno. Per il monitoraggio, che può riguardare sia le risorse, che le scelte organizzative, che il "prodotto" ovvero i risultati finali, si procederà agli opportuni aggiustamenti.



Per effettuare l'autoanalisi d'Istituto ci si avvarrà di questionari, interviste, sondaggi da proporre ai genitori, agli studenti e agli insegnanti.

Indagare sulla valutazione della scuola da parte degli stakeholder, va nella direzione della corresponsabilità e della collaborazione e dell'intesa fra i soggetti che hanno sottoscritto il contratto formativo (Patto di corresponsabilità).

Per valutare l'attività didattica e definire la funzionalità dell'istituto scolastico si terranno in considerazione i seguenti parametri:

- Presenza
- Coinvolgimento
- Competenze acquisite
- Formazione specifica raggiunta
- Livello motivazionale raggiunto
- Esiti finali dell'apprendimento per misurare la corrispondenza o lo scarto con le mete stabilite;
- Capacità di lavoro di gruppo raggiunta
- Organizzazione
- Valenza formativa delle iniziative attuate

- Modalità di realizzazione delle iniziative
- Corrispondenza tra gli obiettivi dichiarati e quelli effettivamente raggiunti
- Incidenza sul livello educativo, formativo e motivazionale degli alunni

Sono considerati indicatori di qualità:

- Attività concreta degli allievi
- Attività concreta del personale utilizzato nella formazione
- Modalità di interazione comunicativa e sociale tra formatori ed allievi
- Organizzazione delle attività
- Uso delle risorse materiali impiegate

Il processo di autovalutazione si articola attraverso:

- La pianificazione degli interventi e delle risorse;
- La progettazione delle attività;
- La gestione del processo;
- La verifica dei risultati.

E' necessario, pertanto predisporre un sistema interno di autovalutazione, inteso come strategia per rispondere all'esigenza dell'utenza e saldare, in maniera funzionale l'autoanalisi, quale diagnosi della situazione, all'attivazione di interventi autoregolativi e migliorativi. L'obiettivo è verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità tra le scelte da effettuare, le attività e i risultati ottenuti, nell'ottica del miglioramento continuo.

Il NIV (Nucleo interno di valutazione)

E' costituito per l'attuazione del processo di autovalutazione di Istituto mediante l'analisi e la verifica del servizio dell'Istituzione scolastica, la redazione del rapporto di autovalutazione contenente gli obiettivi di miglioramento, la redazione del piano di miglioramento secondo quanto indicato dalla direttiva ministeriale n° 11 del 18 settembre 2014, dal DPR 80/2013 e dalla nota MIUR, prot.7904 dell'1/09/2015 . Il NIV procede ad individuare anche:

- I fattori di qualità, che caratterizzano il servizio;
- Gli indicatori e i descrittori di qualità, che misurano gli aspetti del servizio;
- Gli Standard, cioè il valore atteso.

Si predisporranno e utilizzeranno questionari, griglie di osservazione, relazioni sui fatti significativi, per una valutazione sia complessiva, sia dei singoli aspetti del servizio scolastico.

Sul versante degli esiti formativi il monitoraggio sarà fatto sui risultati scolastici degli alunni, che verranno confrontati con quelli degli anni passati, sui risultati ottenuti dagli alunni nei test di ingresso nelle scuole di ordine superiore, sui risultati delle prove standardizzate e delle prove INVALSI.

Alla luce del DPR 122/2009 (Regolamento sulla Valutazione) e in particolare dell'art. 1 commi 2 e 5 le istituzioni scolastiche sono tenute ad una valutazione " trasparente e tempestiva" degli apprendimenti degli studenti. A tal fine il Collegio docenti ha definito in un Documento di Valutazione , le modalità e i criteri per assicurare " omogeneità, equità e trasparenza della valutazione". Inoltre saranno a disposizione degli utenti la documentazione a carattere amministrativo e didattico e gli esiti delle verifiche relative agli alunni su richiesta degli interessati.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei Docenti redigerà una relazione sull'attività formativa della scuola che verrà sottoposta all'attenzione del Consiglio d'Istituto. Pertanto viene chiamata direttamente in causa la progettualità della scuola, la sua capacità di proporre esperienze significative, di comunicare cultura, di esercitare la sua indispensabile funzione di PROMOZIONE UMANA E SOCIALE

15. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E RETI

La scuola è chiamata a svolgere un importante ruolo di tramite tra la famiglia e la società, favorendo la sinergia con tutte le altre agenzie educative. Presa coscienza di ciò, la scuola collabora, dialoga, si interroga e coopera all'interno di una cultura di "rete" per poter garantire una formazione critica, congrua e articolata; promuove la continuità tra i servizi dando vita ad un sistema formativo integrato, flessibile e dinamico attraverso la procedura di strumenti tesi a realizzare la continuità educativa, nelle sue dimensioni orizzontali e verticali, tra le diverse esperienze e contesti formativi (valorizzazione dei soggetti e delle risorse pubbliche e private).

I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante. Per questo la scuola da molti anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione, sia al circuito culturale, associativo e sportivo. Inoltre, il nostro Istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con il settore del volontariato e con altre realtà del nostro territorio collegate alla difesa della salute e alla protezione dell'ambiente. Infine, la scuola cerca di dare visibilità al proprio ruolo di agenzia formativa attraverso contatti con il sistema dell'informazione sia locale sia regionale. I nostri rapporti sono con:

- Biblioteca Comunale – Archivio – Uffici comunali
- Museo Archeologico – Museo Tripisciano - Museo Mineralogico – Museo Diocesano – Museo dei Carusi
- Teatro "Margherita" – Cine-Teatro "Rosso di San Secondo"
- Centro Polivalente "M. Abbate"
- Cinema "Moncada"- "Supercinema"
- Parrocchie "San Paolo"; "San Marco" e "San Biagio"
- Impianti sportivi
- Giardini pubblici
- Centro Anziani
- Associazioni di volontariato, Cooperative Sociali, Associazioni ONLUS
- Testate giornalistiche locali e regionali ed emittenti televisive locali.

RISORSE ESTERNE: rapporti e collaborazioni

La collaborazione tra scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell'offerta formativa. Si riconosce la famiglia come "sede primaria dell'educazione" ma si è anche consapevoli che la scuola è l'istituzione deputata ad offrire

un contributo fondamentale al processo di formazione dell'alunno. A tal fine si attua un costante confronto tra la scuola e la famiglia nelle comuni finalità educative. Nella scuola si organizzano le prime forme di convivenza sociale; l'iniziativa personale ed il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria sono parimenti importanti. Conciliare queste due esigenze, senza ricorrere all'autoritarismo né indulgere al permissivismo, è compito sia della famiglia che degli insegnanti. Occorre perciò individuare e valorizzare il potenziale umano di ognuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale. La famiglia offrirà le prime informazioni indispensabili agli insegnanti per costruire il percorso formativo già dall'inizio della scuola dell'infanzia; da parte sua la scuola si impegna:

- ad informare periodicamente la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno;
- a garantire un'informazione esauriente;
- a motivare le proprie scelte;
- a valutare proposte;
- ad individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti e genitori.

L'integrazione con le famiglie si esplica tramite:

- La collaborazione e la condivisione nella scelta e nella pratica dello stile educativo;
- I rapporti negli Organi collegiali;
- Il coinvolgimento nelle attività di laboratorio;
- La partecipazione a manifestazioni legate a ricorrenze;
- La corretta gestione del libretto delle giustificazioni e del diario.

Gli **Incontri tra SCUOLA-FAMIGLIA** saranno così articolati:

- **Assemblee:** intendono offrire uno spazio di ascolto e di confronto, sono incontri pensati per presentare le esperienze proposte dai docenti, per condividere la verifica delle attività, per l'organizzazione delle feste.
- **Colloqui** con entrambi i genitori sono momenti programmati in cui ci si confronta tra adulti sul percorso individuale del bambino.
- **Comunicazione all'ingresso e all'uscita(scuola dell'infanzia e primaria)** è caratterizzata da uno scambio brevissimo di informazioni al fine di consolidare il senso di partecipazione e di appartenenza all'esperienza del bambino da parte di ogni genitore; è necessario però tenere conto che gli insegnanti nel contempo, sono impegnati nella vigilanza dei bambini e pertanto queste comunicazioni devono essere molto brevi e non frequenti.
- Per esigenze particolari gli insegnanti ricevono i genitori che ne fanno richiesta, previo appuntamento in giorni ed orari programmati all'inizio dell'anno.

I genitori possono collaborare con la scuola mettendo a disposizione le loro competenze professionali, ove richieste, senza alcun obbligo.

All'inizio del primo anno, è inoltre richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie

Integrazione con il territorio

La scuola come centro propulsore di diffusione della cultura collabora e coopera con le altre agenzie culturali presenti nel territorio e con accordi di reti per :

- ottimizzare l'uso delle risorse;
- valorizzare le competenze degli esperti locali;
- Favorire la partecipazione ad iniziative promosse da organizzazioni locali;
- gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie";
- consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio.



Modalità di raccordo e collaborazione con Enti e organismi associativi che, nel territorio, operano nel settore educativo e culturale

La Scuola promuove, in ogni forma possibile, il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali, sociali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte educative ampie ed integrate, congruenti con le linee-guida espresse nel P.O.F.;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo;
- favorire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di attività didattica specifica, per attività sportive e culturali di interesse generale e territoriale.

Criteria per le modalità di attuazione per la stipula di accordi e/ o intese con le altre istituzioni scolastiche del territorio

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal P.T.O.F. e dalle attività extrascolastiche, la Scuola può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolare modo a:

- ✓ promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica;
- ✓ promuovere scambi ed incontri fra le scolaresche;
- ✓ realizzare progetti didattici e culturali comuni.

Apertura a Enti e Istituzioni culturali

Tra gli enti, le istituzioni, le associazioni e le agenzie culturali che collaborano con la scuola per arricchire l'offerta formativa o supportare l'attività didattica si ricorda:

Comune	Arma dei Carabinieri
A.S. P.	Vigili del fuoco
Prefettura	Vigili urbani
Magistratura	Polizia di Stato
Provincia	Cine-teatri
Museo civico	Parrocchie
Giovani Scout Italiani	Azienda Prov.le per l'Incremento Turistico
Associazioni musicali	C.R.I.
Club Service privati: Lions, F.I.D.A.P.A., ecc.	Pro Loco
Associazione contro la Dislessia di Caltanissetta	Biblioteca comunale



Partecipazioni a RETI e Partenariato

L'istituzione scolastica partecipa, per progetti determinati, ad accordi in rete con:

- **MIUR e CONI** per il "Piano, il potenziamento e la valorizzazione dell'attività motoria";
- Rete con **Slow Food**, Ente Sviluppo Agricolo, per Orto Scolastico;
- Partenariato "**Erasmus Plus**";
- Accredimento in fase sperimentale come centro sui **T.F.A.** (Tirocini formativi attivi) in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale;
- Protocollo d'intesa con formazione in rete sulla pratica musicale con il Conservatorio di Palermo.
- Istituzioni scolastiche del territorio.
- Associazioni del territorio (ordine dei biologi, Rotary club, associazione ciechi, ecc.)

PROGETTI CON ENTI ESTERNI

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, Istituzioni e Associazioni, con i quali è stato possibile stabilire contatti significativi ed in linea con le finalità del nostro Istituto al fine di elaborare attività formative e progettuali in coerenza con le aree di miglioramento e le priorità del RAV.

16. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Rivolto al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare (Comma 12)

La formazione in servizio e l'autoaggiornamento rappresentano elementi costitutivi della dimensione culturale ed elementi qualitativi della prestazione professionale degli insegnanti.

Essi sono un diritto per il personale docente ed un dovere per l'amministrazione creare le condizioni per la sua fruizione.

La scuola, all'inizio di ogni anno scolastico, predispone una griglia di rilevazione per i bisogni formativi di tutto il personale in base alla quale saranno progettati corsi di formazione più richiesti.

Responsabile operativo sarà la funzione strumentale n.2. La scuola programma periodicamente corsi di formazioni obbligatori riguardanti la sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di consentire a tutto il personale, anche supplente, di

conseguire la formazione di base e specifica adeguata. Il responsabile amministrativo per il personale curerà di monitorare la banca dati con del personale segnalando i soggetti ancora da formare e chi deve essere solo aggiornato.

I docenti neoassunti verranno accolti nell'istituto da un tutor e seguito in un percorso di formazione dalla Comunità professionale e dal Dirigente scolastico, con il quale si confronterà rimettendo, attraverso la produzione di una tesina scritta, su elementi relativi alla professionalità e al dibattito pedagogico.

Il Dirigente può prevedere di affiancare, in caso di problematicità, la docenza con un tutor senior individuato nel Collegio per facilitare le ricerche delle strategie didattiche e metodologiche necessarie a condurre positivamente il gruppo classe. Ogni insegnante partecipa ad una proposta di formazione unitaria del Collegio dei docenti e aderisce ad almeno un'altra proposta ogni anno scolastico, liberamente, tra quelle presentate dalla scuola e dal territorio.

Studenti e genitori hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende dalla crescita professionale di tutto il personale della comunità scolastica.

Le attività di aggiornamento si svolgeranno preferibilmente fuori dall'orario di lavoro. Per l'aggiornamento è possibile usufruire di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico con l'esonero dal servizio e sostituzione secondo le normative vigenti.

I criteri stabiliti sono:

- Coerenza con il PTOF;
- Turnazione;
- Priorità di chi non ha usufruito di formazione.

Piano di aggiornamento per il personale ATA

Sottolineata l'esigenza di:

- ✓ Favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- ✓ Assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ✓ Costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola;
- ✓ Si propongono le sotto indicate materie di approfondimento formativo con possibilità di integrazione, sulla base di specifiche, sopravvenute necessità conoscitive.

A seconda della tipologia alcuni corsi saranno realizzati con una organizzazione che svolga le attività in orario di servizio del personale.

Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e gli orari di impegno registrati e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, con attenzione delle ore effettivamente svolte.

Il personale ATA che intende partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovrà presentare al Dirigente Scolastico apposita domanda.

Sarà utilizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nel PTOF.

La partecipazione ai corsi avverrà nel rispetto della Contrattazione Integrativa di Istituto.

A livello di Istituto "Il piano delle attività di aggiornamento e formazione è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali." Sulla scorta del lavoro istruttorio predisposto dal Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati della funzione strumentale per l'area servizio ai docenti e tenendo conto delle indicazioni scaturite dal Collegio dei Docenti, delle priorità del RAV e del Piano di Miglioramento, sono state definite le proposte formative per il triennio 2019 - 2021 che si articolano in iniziative promosse dall'Amministrazione e in iniziative progettate dalla rete di ambito e dalla scuola, autonomamente o consorziata in rete. Le attività saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Le unità formative possono prevedere: formazione in presenza, formazione on-line, studio personale. Coerentemente con quanto indicato e considerato il RAV e il Piano di Miglioramento è intenzione del nostro Istituto realizzare attività formative atte a migliorare la professionalità docente e del personale ATA; le azioni verteranno su:

- Sviluppo di competenze nella didattica inclusiva
- Approfondimento degli aspetti metodologici didattici e cognitivi propri dei vari ambiti e discipline
- Conoscenza e ottimizzazione delle dinamiche relazionali in ambito classe e familiare
- Miglioramento delle abilità e conoscenza delle nuove tecnologie legate anche alla didattica
- Nello specifico i corsi saranno così articolati:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<i>Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nell'organizzazione del lavoro,</i>	Personale ATA (Assistente Amministrativo)	Realizzazione di un corso attinente alla conoscenza e applicazione della normativa inerente il decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

approfondimento della preparazione professionale		informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilita dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Assistenti Amministrativi 6 ore)
Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa	Personale ATA (Assistente Amministrativo)	Promuovere l'uso delle tecnologie digitali e migliorare le competenze del personale; costruire un sistema digitale integrato fra gli ambiti didattici-amministrativi-organizzativi-gestionali
Attitudine relazionale e competenze organizzative	Personale docente e ATA	1.Realizzazione di un corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative alla legislazione vigente, al ruolo e alle competenze delle diverse figure professionali
Corsi per la sicurezza e l'applicazione del D.L.vo n. 81/2008	Docenti e ATA	Corso di formazione accordo Stato- Regione Corso finalizzato alla conoscenza di interventi di primo soccorso sugli allievi e all'integrazione degli allievi in handicap per i quali sono necessari particolari accorgimenti organizzativi e strutturali
Didattica Inclusiva	Docenti	Organizzare e animare situazioni di apprendimento; ideare e far evolvere dispositivi di differenziazione; coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti; servirsi delle nuove tecnologie attraverso metodologie e didattiche innovative
Didattica laboratoriale e forme di apprendimento cooperativo	Docenti	Fornire agli insegnanti strategie concrete per l'elaborazione di metodi di insegnamento interattivo
Corsi di aggiornamento sulle metodologie innovative	Docenti	Innovazione didattica e metodologica
Valutazione - autovalutazione-	Docenti	Corsi di formazione per sviluppare competenze sulla valutazione

<p>rendicontazione sociale</p>		
<p>Piani di miglioramento</p>	<p>Docenti</p>	<p>Valorizzare la professionalità docente quale fattore critico di successo per garantire il miglioramento; favorire pratiche gestionali/organizzative innovative e funzionali al miglioramento; documentare, rendicontare e diffondere azioni progettuali di miglioramento affinché possano essere trasferibili e fruibili anche all'esterno della rete.</p> <p>Progetto in rete con altri Istituti della provincia e soggetto a finanziamento da parte dell'USR Sicilia. Previsti: esperti per la formazione; un consulente a supporto dell'azione di miglioramento; fruizione dei servizi offerti dall'INDIRE.</p>

3) Iniziative ulteriori proposte da soggetti esterni e riconosciuti dall'Amministrazione

Si prevede alla fine di ogni corso la somministrazione di questionari di rilevazione delle conoscenze/abilità acquisite e di questionari di gradimento da somministrare al personale docente e ATA che parteciperà ai vari corsi, ciò al fine di monitorare la ricaduta didattica e professionale e verificare l'efficacia del Piano di Formazione.

La formazione on-line sarà la forma privilegiata per il personale della scuola. Un tutor sarà a disposizione per facilitare e agevolare i nodi concettuali.

La formazione implicherà in prima istanza l'acquisizione delle competenze di utilizzo delle piattaforme digitali.

LINK: [Piano delle attività di aggiornamento e formazione dei docenti](#)

17. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)



L'Istituto Comprensivo DON L. MILANI intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio più trasparente e partecipato.

In una realtà come la nostra, le nuove tecnologie rappresentano un'opportunità per i ragazzi al fine di valorizzare il tessuto culturale locale, la sua storia, le tradizioni e l'ambiente e proiettarlo in un contesto globale.

Principio di fondo è quello di rendere gli alunni produttori di cultura e non solo passivi fruitori.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la scuola mirerà a:

- organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet etc.);
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

Il nostro Istituto, secondo quanto previsto dalle normative ministeriali, promuove l'educazione informatica ed in particolare il Coding e la robotica educativa con lo scopo di permettere ai propri alunni di familiarizzare con i principi di base della programmazione e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, si è avviato anche un progetto riguardante il Making e la prototipazione rapida in ambito STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) ai quali viene aggiunta anche l'emotività artistica (Arts) trasformando il contesto in STEAM avente lo scopo di coinvolgere gli studenti in compiti ad imparare attraverso il "fare" e l'esperienza diretta della progettazione e della costruzione.

Didattica per competenze

In coerenza con la normativa scolastica che da diversi anni ha posto quale baricentro della didattica il concetto di competenza, la nostra Scuola:

- progetta **Unità di apprendimento** sia disciplinari che interdisciplinari;
- predispone situazioni-problema da cui fare scaturire percorsi educativi-didattici che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi;
- elabora strumenti, tra cui **compiti autentici**, atti a rilevare, valutare e certificare le competenze.

Innovazione Metodologica:

Per il raggiungimento delle competenze viene dato ampio spazio all'uso delle applicazioni digitali open source al fine anche di favorire il coinvolgimento degli alunni che saranno al centro del processo formativo. In altre parole gli allievi diventano protagonisti del loro apprendimento e agendo sulla loro motivazione attraverso il ricorso a metodologie didattiche attive e collaborative quali:

- La didattica laboratoriale per stabilire la continuità tra l'attività teorica e la sperimentazione pratica.
- Flipped classroom in cui il ruolo del docente sarà quello di "guida" che incoraggia gli studenti alla ricerca personale e alla collaborazione e condivisione dei saperi appresi;
- Learning by Doing al fine di favorire l'apprendimento delle conoscenze e la costruzione delle competenze attraverso l'operare.
- Role Playing con l'obiettivo di potenziare la creatività;
- Peer tutoring con lo scopo di favorire l'inclusività;
- Brainstorming, per favorire la produzione delle idee, l'analisi e la critica delle stesse nonché l'interazione tra tutti i membri del gruppo;
- Il problem solving e il problem posing al fine di sviluppare le capacità di concettualizzazione attraverso la riflessione su una situazione problematica;
- Il Cooperative learning al fine di favorire la collaborazione e l'
- Outdoor Training, al fine di potenziare la conoscenza di sé e l'autostima, prendendo consapevolezza dei punti di forza e di debolezza, del singolo o del gruppo, e sviluppando l'attitudine a cambiare prospettiva e a pensare fuori dagli schemi.



Le nuove tecnologie

Sono proprio le nuove tecnologie della informazione e comunicazione a rendere fattibili gli obiettivi della nostra progettualità formativa.

Essi si basano essenzialmente sull'approccio metodologico della ricerca nelle attività dell'insegnamento apprendimento. I docenti, ma anche gli alunni ed il personale amministrativo, affrontano i propri ambiti concettuali attraverso un lavoro di ricerca on-line utilizzando Internet e poi sperimentano sul campo gli esiti della ricerca.

La rete rende possibile a chiunque lo svolgimento della propria attività attraverso un lavoro continuo di ricerca on-line e di affinamento dei dati con il confronto di esperienze.

Tutti gli insegnanti devono porsi con spirito di ricerca nello svolgimento del loro lavoro, poiché essi trattano i materiali della conoscenza e nella rete si addensa il sapere moderno.

Oggi, tutti possiamo essere editori in quanto tutto può essere documentato ed editato in rete in modo semplice e senza costi, contribuendo al filone della ricerca, in un processo teso ad alimentare la produzione di contenuti culturali multimediali.

Ciò consente di gestire in una contestualità spaziale e temporale i contenuti dell'esperienza con il mondo esterno e consente così alla scuola di diventare, nel suo piccolo, un centro di propagazione culturale. Il dirigente scolastico e lo staff di dirigenza sono direttamente coinvolti nella ristrutturazione organizzativa verso l'utilizzo pieno delle nuove tecnologie digitali della comunicazione e dell'informazione.

Esse rappresentano lo strumento fondamentale per lo scambio informativo esterno ed interno. Circolari, comunicazioni, direttive, inviti, presentazioni, informazioni generali sulle attività didattiche e formative trovano tutte spazio in web-part dedicate.

Configurato come un portale di accesso alle risorse e alle informazioni utili per la comunità degli alunni e dei docenti e come vetrina delle attività della scuola proiettata all'esterno, il **sito web** fornisce tutte le informazioni utili all'utenza interna ed esterna della scuola, pubblicizza l'offerta formativa, l'articolazione strutturale e funzionale dell'istituto, le attività e i progetti sviluppati nel corso dell'anno scolastico. L'Istituto considera la trasparenza nei rapporti interni amministrativi e in quelli con l'utenza condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica. Il sito web scolastico realizza la coesione strutturale fra i diversi dipartimenti e le diverse articolazioni funzionali che ha la scuola. Le funzioni strumentali, i collaboratori del dirigente, i coordinatori di classe, i rappresentanti dei genitori, attraverso il registro elettronico partecipano e interagiscono con l'intera comunità scolastica alle attività svolte.

Studenti, docenti e genitori sono invitati ad utilizzare il sito ed il registro elettronico con regolarità, anche per accedere rapidamente ad ogni necessaria informazione sulla vita quotidiana nella scuola.



Attività laboratoriali:

gli alunni, guidati dagli insegnanti, sono chiamati a svolgere

sempre più attività laboratoriali in classe, utilizzando la rete per le ricerche ed il sito della scuola o la classe virtuale per pubblicare i risultati della loro attività in un processo continuo di ricerca, produzione e sviluppo di contenuti. Tutto deve avere un riscontro ed una documentabilità multimediale sulla piattaforma Internet della scuola e questo implica il pieno sviluppo delle competenze digitali.

A tal fine la scuola persegue il rinnovamento e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche con la prospettiva di dotazione di una LIM anche nelle classi dell'infanzia ed una strumentazione per la gestione digitale di immagini, suoni ed altro .

Ogni aula deve diventare un laboratorio didattico o ambiente per l'apprendimento, connesso in rete LAN e WiFi .

Inoltre sono già funzionali ambienti comuni, provvisti di un tavolo e connessione ad internet, per incontri veloci fra gruppi di lavoro, per fare il punto della situazione di attività progettuali.

L'innovazione metodologica si sostanzia essenzialmente su una didattica di tipo laboratoriale.

Per laboratoriale si intende uno tipo studio fatto di ricerca sia sul campo che in internet, nei vari ambiti disciplinari. Tale ricerca deve avere come obiettivo un prodotto culturale materiale o di tipo multimediale, fruibile nella rete.

Generalizzare questo approccio a tutte le classi per tutti gli argomenti è l'obiettivo di innovazione metodologica della scuola. Essendo l'approccio metodologico di tipo laboratoriale dove la ricerca e l'approfondimento costituiscono il metodo di studio dei ragazzi, il curricolo svilupperà una scansione degli argomenti di tipo monografico, suscitando l'interesse e la motivazione.

I ragazzi saranno impegnati nella costruzione del loro sapere, essi impareranno come si raccolgono le informazioni, come si raffrontano, come si consultano le fonti, quali sono i concetti fondamentali e quali quelli accessori. Soprattutto, essi dovranno essere guidati ad scoprire il piacere della conoscenza, la curiosità intellettuale della scoperta, lo stupore degli esperimenti scientifici. Tutto attraverso un approccio con la disciplina di natura empirica. Basato sulla sperimentazione in laboratorio o nei laboratori virtuali. Oggi i ragazzi possono vedere con i loro occhi qualsiasi esperimento fisico, possono visitare qualunque pianeta,

possono assistere a qualsiasi battaglia storica, solamente cercandola sul web; questa potenzialità deve essere messa in gioco, per rendere qualsiasi disciplina interessante anzi entusiasmante. Quindi per innovazione curricolare si intende, lo svecchiamento del curriculum dalle astrazioni concettuali, dagli appesantimenti micro linguistici, dalla esclusiva fruizione cartacea e visiva. Il sito web rappresenta la piattaforma di elezione per lo scambio di informazioni tra la scuola e la famiglia, già avviato con il registro elettronico. Il nostro Istituto ha già adottato il registro elettronico per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e per le classi della scuola primaria. Esso è uno strumento metodologico che sostituisce il vecchio registro cartaceo, è in formato digitale ed è on-line, permette di potenziare e ottimizzare aspetti organizzativi e didattici (comunicazione per le assenze, note disciplinari e attività didattiche quotidiane, oltre che comunicazioni veloci).

È uno strumento per il docente che consente di snellire le procedure burocratiche. Allo stesso tempo permette di condividere con gli altri docenti criteri di verifica dei risultati, di ottimizzare delle procedure di progettazione didattica e di fornire ai docenti stessi strumenti di interpretazione dei risultati.

Uno dei vantaggi del registro digitale è che tutti i dati anagrafici degli alunni vengono direttamente inseriti dal sistema senza inutili trascrizioni e che le valutazioni vengono inviate direttamente al coordinatore di classe che ha una panoramica globale dell'alunno, facilitando le procedure di scrutinio.

Ma, la cosa più significativa, sta nel rendere la scuola aperta e trasparente proprio nell'atto del fare scuola.

Ogni sede avrà un responsabile ed un gruppo di lavoro per l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

18. PROGETTI PON



Il nostro Istituto, intende giovare delle nuove opportunità dei fondi strutturali europei per il periodo 2014/2020. Pertanto gli OO.CC. hanno deliberato la piena adesione al Programma Operativo Nazionale (PON).

Il PON per la scuola ha molteplici finalità fra le quali:

-Perseguire l'equità e la coesione favorendo i divari territoriali, il rafforzamento delle scuole e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà

-Promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

Qualità degli apprendimenti e inclusività della formazione rappresentano i due assi portanti della strategia d'intervento del nuovo programma.

Gli interventi possibili per sostenere l'innovazione secondo il PON:

- ✓ Ampliare gli orari di apertura e le tipologie di attività offerte dalle scuole;
- ✓ Una scuola 'aperta' concepita come 'civic center' destinata non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, polo di aggregazione delle comunità locali dove promuovere azioni di prevenzione del disagio giovanile e di contrasto alla dispersione scolastica;
- ✓ L'accesso scolastico precoce attraverso il potenziamento della scuola dell'infanzia, l'incremento del tempo scuola e l'ampliamento delle offerte per tutta la fascia dei piccoli;
- ✓ L'organizzazione di spazi didattici tecnologici rispondenti a nuovi standard qualitativi e architettonici in un'ottica di smart school;
- ✓ Lo sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa, comprensiva di moderne dotazioni tecnologiche in grado di rispondere in maniera diretta alle esigenze dettate dalla "società dell'informazione";
- ✓ L'organizzazione di percorsi specifici per l'integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali e linguistici;
- ✓ L'orientamento degli studenti finalizzato a favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini, neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali e valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza;
- ✓ La promozione di processi di internazionalizzazione della scuola, puntando al potenziamento linguistico e alla partecipazione a programmi europei;
- ✓ Un'adeguata valorizzazione del personale scolastico, in particolare dei docenti con nuove prospettive di carriera e di adeguata formazione e aggiornamento delle competenze;

- ✓ L'avvio di un appropriato sistema nazionale di valutazione, che consenta di definire obiettivi misurabili della performance e di verificarne il conseguimento, in un'ottica di trasparenza e di rendicontazione sociale, nonché di benchmarking internazionale.

Risorse Finanziarie

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituto Comprensivo vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'Istituto;
- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi.

L'istituzione scolastica è da sempre impegnata a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a: Enti Locali; Regione; Soggetti privati, anche sotto forma di convenzione o sponsorizzazione.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, in particolare per quanto attiene:

gite scolastiche e visite didattiche, trasporti attività sportive, attività teatrali ,altre attività di arricchimento del curriculum (laboratori musicali, concerti, ecc. . .) attività ordinarie o progettuali che richiedano risorse finanziarie superiori a quelle messe a disposizione dallo Stato e da altri Enti; attività di progetti con esperti esterni; assicurazione per infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il DSGA, predispone all'inizio dell'anno apposito programma annuale dell'esercizio finanziario, con l'indicazione dettagliata delle diverse voci secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Gli obiettivi che la segreteria dell'Istituto, diretta dal DSGA, persegue, sono coerenti con le linee guida, tengono conto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, delle norme sulla riservatezza dei dati personali e sulla partecipazione ai procedimenti amministrativi.

19. FABBISOGNO DI PERSONALE

FABBISOGNO DI ORGANICO DOCENTE POSTO COMUNE E DI SOSTEGNO

Come previsto dalla L. 107, comma 7, il fabbisogno di posti di organico, comuni e di sostegno, per il triennio di riferimento viene così definito:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola dell'infanzia	a.s. 2021-22: n.	21	6 + 1/2
	a.s. 2022-23: n.	21	4
	a.s. 2023-24: n.	21	4
Scuola primaria	a.s. 2021-22: n.	40	22
	a.s. 2022-23: n.	42	20
	a.s. 2023-24: n.	42	16

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22
A043 lettere	12 cattedre + 2 ore	12 cattedre +2 ore	12 cattedre +2 ore

A059 <i>matem.</i>	7 cattedre	7 cattedre	7 cattedre
A345 <i>inglese</i>	3 cattedre + 9 ore	3 cattedre + 9 ore	3 cattedre + 9 ore
A245 <i>francese</i>	1 cattedra + 2 ore	1 cattedra + 2 ore	1 cattedra + 2 ore
A445 <i>spagnolo</i>	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 6 ore
A032 <i>ed. music.</i>	2 cattedre + 8 ore	2 cattedre + 8 ore	2 cattedre + 8 ore
A033 <i>ed. tecn.</i>	2 cattedre + 8 ore	2 cattedre + 8 ore	2 cattedre + 8 ore
A028 <i>ed. art.</i>	2 cattedre + 8 ore	2 cattedre + 8 ore	2 cattedre + 8 ore
A030 <i>ed. fisica</i>	2 cattedre + 8 ore	2 cattedre + 8 ore	2 cattedre + 8 ore
AD00 soste.	10 cattedre	10 cattedre	10 cattedre



b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune infanzia classe di concorso: AA	1	La richiesta di n. 1 unità di docenti, da utilizzare nei plessi di scuola dell'infanzia, è dettata dalla messa in atto di progetti di inclusione Inoltre, dall'indagine svolta sulle assenze dei docenti

		<p>negli anni precedenti, si rileva l'esigenza di richiedere insegnanti di potenziamento anche per le sostituzioni necessarie, alla luce della normativa vigente che non prevede la nomina di supplenti dal primo giorno di assenza del docente titolare.</p>
<p>Posto comune primaria classe di concorso: EE</p>	2	<p>La richiesta di n. 2 docenti ha lo scopo di ottimizzare l'organizzazione didattica potenziando le aree matematico-scientifica e linguistica, mediante un'azione flessibile della didattica che consenta, in determinate ore della giornata e previa adeguata programmazione settimanale del lavoro del team docenti, di sdoppiare le classi ed attuare separatamente potenziamento e/o recupero per gruppi omogenei di apprendimento. Tale tipo d'intervento è stato individuato dal Collegio Docenti per offrire una didattica mirata attraverso percorsi didattici, rivolti a gruppi di livello, per rispondere ai bisogni educativi legati ai diversi modi di apprendere e a condizioni particolari causa di difficoltà.</p>
<p>Sostegno primaria</p>	1	<p>Nella scuola primaria un insegnante di sostegno in più permette la piena realizzazione di una didattica inclusiva maggiormente efficace tramite l'attivazione di progetti calati nella realtà specifica delle singole classi.</p>
<p>Classe di concorso secondaria</p> <p>X A043(lettere)</p> <p>X A059(matem)</p> <p>X A033(tecnologia)/</p>	1 1 1	<ul style="list-style-type: none"> × La richiesta di n. 1 docenti è dettata dalla necessità di attivare corsi di recupero e di potenziamento in lingua italiana attraverso metodologie mirate per avviare gli alunni ad acquisire un metodo di studio e per valorizzare gli studenti . × attivare corsi di recupero e potenziamento in matematica e scienze attraverso la costituzione di classi aperte per avviare percorsi formativi individualizzati che aiutino i ragazzi ad acquisire le competenze di base e per la valorizzazione del merito. × potenziare le competenze nei nuovi linguaggi multimediali e dei mass media attraverso l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica tradizionale in un'ottica laboratoriale in tutti gli ordini di scuola; si prevede il semiesonero del docente titolare

X AD00 (sostegno)	1	<ul style="list-style-type: none"> × potenziare la didattica inclusiva utilizzando strategie didattiche mirate; progettazione e attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.(H-BES-DSA)
--------------------------	----------	--

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	19 per assicurare l'apertura pomeridiana per le attività di ampliamento offerta formativa

20.FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Per tali esigenze, sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti strutture

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Potenziamento e/o Ampliamento delle zone della rete WI FI	favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni ad ogni aula e laboratorio	Publici e privati
Connessione a banda ultra larga	favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni di ogni aula e laboratorio.	Piano Nazionale Banda Ultra Larga
Incrementare i laboratori con dotazioni tecnologiche alla scuola primaria. Si tratta di assicurare dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana	Per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti. Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e	Fondi Europei(FESR),fondi pubblici e/o privati

<p>del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento.</p> <p>Arredamento e computer (Notebook, pc all-in-one, tablet, cuffie, software e lim per laboratorio linguistico)</p>	<p>devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti, nessuno escluso (non uno di meno). Anzi, le tecnologie abilitanti e metodologie attive sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica.</p>	
<p>Riprogettare Spazi alternativi in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;</p> <p>Attrezzature e strumentazione tecnologica (biblioteca, aula polivalente)</p>	<p>Per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia - presente, nella misura in cui è necessaria - ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti.</p> <p>Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti, nessuno escluso (non uno di meno). Anzi, le tecnologie abilitanti e metodologie attive sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica.</p>	
<p>Ampliare la disponibilità di Laboratori mobili: dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può</p>	<p>La didattica digitale parte in classe, ma si realizza anche negli ambienti comuni, predisposti alla collaborazione, nei laboratori, nelle biblioteche scolastiche, che devono ritornare ad essere luoghi dove sviluppare o proseguire l'attività progettuale e l'incontro tra sapere e saper fare.</p>	

accelerare l'interazione tra persone. (Strumenti per la robotica e l'elettronica educativa)		
Strumenti musicali : pianoforte,tastiera, chitarre, batteria, percussioni, sassofoni, clarinetti e violini, strumentario ORF	La scuola è stata accreditata (D.M.8/2011), pertanto si intende potenziare l'avvicinamento alla musica per i 3 ordini e lo studio degli strumenti.	
Attrezzi ginnici	Potenziamento dell'attività motoria	
Materiale didattico di matematica (abachi, blocchi logici maxi strumento, calcolo multibase, solidi geometrici in legno, geopiano, compassi, squadre e goniometri per lavagna)	Potenziamento dei laboratori didattici	
Rinnovo e potenziamento del laboratorio di scienze	Potenziamento dei laboratori didattici	

Lo spazio scuola

L'ambiente scolastico compatibilmente con le risorse a disposizione deve essere pulito, accogliente, sicuro, in grado di assicurare una permanenza confortevole ai soggetti che ne fruiscono.

Si individuano nei punti che seguono fattori di qualità:

- I locali devono rispondere alle esigenze didattiche e di convivenza, sottoposti a regolare e idonea manutenzione e ad un adeguato trattamento igienico; Le condizioni sono garantite dall' Amministrazione secondo le norme vigenti;
- Dotazione adeguata di sussidi didattici;

- Abbattimento delle barriere architettoniche; Predisposizione di sistemi di sicurezza e piani di evacuazione;
- Utilizzo anche di spazi esterni per attività sportive, ricreative, didattiche. La funzione e la responsabilità del personale collaboratore scolastico è quindi preziosa.

La scuola si impegna comunque a sensibilizzare, a favorire la massima collaborazione da parte di tutte le istituzioni interessate, in primo luogo l'Ente Locale, per poter garantire condizioni di sicurezza, funzionalità, vivibilità all'interno e nelle immediate adiacenze degli edifici scolastici.

E' questo un ambito in cui l'efficacia dell'azione della scuola è piuttosto limitata. Tuttavia sarà suo compito ed impegno costante educare gli allievi al rispetto delle strutture e degli oggetti, a mantenere ordinati e puliti gli ambienti, abituandoli all'uso corretto degli stessi.

La scuola si impegnerà perché gli spazi a sua disposizione diventino "luoghi di senso pedagogico"

Lo spazio, ha un suo linguaggio silenzioso, non è solo un involucro, ma un elemento di cui abbiamo bisogno e che impariamo ad utilizzare in maniera personale. Per questo motivo lo spazio scolastico deve essere considerato spazio educativo, psicologico e culturale insieme, spazio dove i bambini si muovono, costruiscono, scoprono, trasformano ma anche luogo in cui ruotano sentimenti ed emozioni quali sicurezza, felicità. . . Diventa perciò uno spazio vissuto e impregnato dell'emotività e dell'affettività dei soggetti che lo abitano.

La scuola si impegna perché gli ambienti siano interpretati e personalizzati da coloro che li vivono, perché siano luoghi ricchi di esperienze, di eventi significativi che lascino "tracce" ed aiutino il bambino e il ragazzo a rappresentarsi, a costruire l'identità attraverso la relazione e la comunicazione con l'altro.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA: Le attività, le progettualità, gli intenti esplicitati nel presente documento saranno attuati in dipendenza dalla reale disponibilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali di cui la scuola disporrà concretamente.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Allegati



[LINK – PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)

[LINK – PAI](#)

[LINK CURRICOLO](#)

[LINK ATTO DI INDIRIZZO](#)

[Regolamento D.D.I.](#)

[Criteri di Valutazione D.D.I.](#)

[Criteri di comportamento nella D.D.I.](#)

N.B.: **Tutti gli altri documenti sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'istituto nella sezione*

Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto che include: Regolamento di Disciplina; Regolamento viaggi di istruzione; Patto di Corresponsabilità educativa; Carta dei servizi scolastici; criteri di valutazione; utilizzo dei locali; criteri di selezione degli esperti esterni e modulistica varia.